

Orizzonte turistico

In attesa della Bolkestein:
la strategia di Confcooperative
Romagna-Estense per ripensare
attrattività e ricettività del territorio



Cinema in Italia: gestione più efficiente, ma il tessuto indipendente è a rischio

di Maria Martinelli*

Il settore cinematografico italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da un clima di forte incertezza. La revisione degli strumenti di sostegno pubblico e dei meccanismi produttivi sta determinando un cambiamento significativo dell'intero sistema. L'obiettivo dichiarato è quello di razionalizzare le risorse, favorendo una maggiore selettività delle opere prodotte e una più solida sostenibilità industriale.

Si tratta di un'esigenza comprensibile, soprattutto alla luce della crescita esponenziale del numero di produzioni registrate negli ultimi anni. Tuttavia, questa fase di transizione presenta anche alcuni rischi che meritano attenzione. Il principale riguarda il possibile indebolimento del tessuto produttivo indipendente, costituito da piccole e medie società che sono da sempre il laboratorio creativo del cinema italiano. È proprio in questo ambito che nascono gran parte delle opere d'autore, delle prime opere e dei percorsi di ricerca che hanno contribuito a costruire il prestigio internazionale del nostro cinema. Ridurre gli spazi produttivi per questo segmento significherebbe non solo limitare la diversità culturale dell'offerta cinematografica, ma anche impoverire quella funzione di sperimentazione e di crescita professionale che alimenta l'intera filiera audiovisiva.

***regista, producer e coordinatrice di
Confcooperative Cultura Turismo
Sport Romagna-Estense**
continua a pagina 6

Giovani cooperatori

Confcooperative stanza 20mila euro
pagina 6

Agrisol

Calderoni confermato presidente
pagina 11

Soles Tech

Forlì, ristrutturata Santa Maria in Fornò
pagina 19

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155)
In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 9 luglio 2026

INTERMEDIARIO ASSICURATIVO
ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

POLITICA E TERRITORIO

La cooperazione partner strategico per il nuovo turismo della Riviera

In attesa del bando Bolkestein, Confcooperative Romagna-Estense si prepara a dare il proprio contributo per il domani dell'accoglienza territoriale. Più attenzione alle persone, all'inclusività e alla sostenibilità

Il turismo delle coste emiliano romagnole è davanti a una svolta importante: da una parte la direttiva Bolkestein che metterà a bando di gara la gestione delle spiagge, dall'altra le trasformazioni che alcuni territori vogliono mettere in atto per riqualificare il turismo, come ad esempio a Rimini con il Piano Strategico. In tutto ciò la cooperazione può rivelarsi un modello determinante e adattabile alle varie necessità: "La cooperazione ha tutte le carte in regola per giocare un ruolo da protagonista in questa partita - sottolinea Roberto Savini, presidente di Confcooperative Romagna-Estense -. Con la Bolkestein la capacità di costruire alleanze e filiere tra imprese e tra territori diversi sarà un fattore chiave e necessario per costruire progetti che possano avere un futuro - continua -. Il modello cooperativo può agevolare l'aggregazione e la costruzione

di filiere capaci di proporre un'offerta che vada al di là della semplice gestione delle spiagge. Con la cooperazione possiamo immaginare un'offerta turistica ampia, fatta di cultura, sport, enogastronomia, commistione tra riviera e entroterra e che produce un'occupazione inclusiva e di qualità. In poche parole un turismo sostenibile e lungimirante". Confcooperative Romagna-Estense è presente nei tavoli di lavoro strategici per supportare nuovi progetti cooperativi: "Siamo a disposizione con i nostri uffici tecnici e con la nostra preparazione per accompagnare le imprese che vogliono cimentarsi in un progetto cooperativo - continua Savini -, e abbiamo messo a punto un piano che presenteremo agli operatori del turismo emiliano romagnolo (vedi pagina 3)".

Ilaria Florio



Roberto Savini

PROGETTAZIONE COLLETTIVA

Rimini 2040, un piano per cambiare il volto della città

Parla Maurizio Ermeti, presidente della Fondazione Piano Strategico di Rimini

Un piano per cambiare il volto di Rimini, riprogettando la città in modo sistemico e collettivo: è quanto si propone di fare il progetto "Rimini 2040", ideato dalla Fondazione Piano Strategico, che ha tra i partner anche Confcooperative Romagna-Estense. Il presidente della Fondazione, Maurizio Ermeti, ne parla in questi termini: "È il secondo piano di questa portata che proponiamo. Il primo risale al 2007: era focalizzato sulle infrastrutture e ha indirizzato gli interventi più importanti nella storia recente della città, dalle riqualificazioni del centro storico alla definizione del piano fognario, dalla realizzazione del Parco del Mare a molti altri. Oggi i tempi sono maturi per un nuovo corso, che diriga lo sviluppo dei prossimi 15 anni".

Quali sono le motivazioni e gli obiettivi del piano?

"Viviamo un'epoca in rapida evoluzione, in cui la tecnologia mo-

difica radicalmente la vita delle persone. Il nostro intento è intercettare questo cambiamento e declinarlo sul territorio di Rimini, in senso urbanistico, turistico e sociale".

Ha citato il turismo: come si colloca in questo progetto?

"È centrale, tanto che il progetto Rimini 2040 ha uno spin-off interamente dedicato a questo. Il turismo da solo vale circa il 70% dell'economia di Rimini e ha ricadute sulla qualità della vita dei cittadini, sui servizi, sul sociale, ecc. L'idea è che intervenendo anche sul turismo si possa creare un effetto fisarmonica, con conseguenze positive su tutto il territorio".

Che cambiamenti ha attraversato il turismo in questi anni?

"A livello generale, è cambiato ciò che cercano le persone. Il turismo in riviera nasce nel Dopoguerra come riposo dalle fatiche di un lavoro spesso usurante e di una quotidianità ripetitiva: le classiche 'ferie'. Su questo abbiamo costruito la nostra ricchezza su tutta la costa romagnola, attirando visitatori dall'Italia e dall'estero. Oggi le persone considerano come un bene primario i momenti di vacanza, che spesso sono più brevi e reiterati, e cercano soluzioni personalizzate e servizi ad hoc. Le destinazioni concorrenti sono aumentate e i voli low cost hanno ridefinito i flussi turistici. La capacità attrattiva del nostro territorio va quindi ripensata e riposizionata, e non mi riferisco solo all'estate. La stagione calda rimane il periodo più vivo, ma oggi Rimini è una città turistica per 200-250 giorni all'anno".

Come si intercetta una domanda turistica così segmentata?



Maurizio Ermeti

"Diversificando l'offerta. Noi siamo partiti analizzando il territorio, individuando vocazioni specifiche già presenti in determinate zone di Rimini. Da qui abbiamo elaborato quattro grandi aree identitarie, ognuna pensata per attrarre un pubblico preciso. La riqualificazione dovrà mettere a sistema l'intera filiera - spiagge, strutture ricettive e ristorative, commercio, ecc - in modo che ogni dimensione risulti coerente con le altre. Non è un'idea nuova, in tante città esistono già quartieri 'connotati': arte, vita notturna, lavoro... Ma per Rimini è una piccola rivoluzione: lo dichiariamo anche con il nome scelto per questo spin-off, Rimini Tourism Revolution".

Quali sono queste quattro zone ideali e a che pubblico si rivolgeranno?

"C'è la Zona Nord, fatta di borghi e paesi che ben si adattano a una proposta di turismo lento, per chi apprezza anche sentirsi parte di una diversa comunità; idealmente molto adatta a un pubblico nordeuropeo. Poi c'è San Giuliano Mare: piccola enclave tra due

fiumi, una sorta di isoletta viva 12 mesi l'anno, adatta a prendere residenza anche temporaneamente. La terza è Zona Marina Centro, che dal porto si estende verso sud. Qui sorgono gli alberghi più grandi e prestigiosi, molti ristoranti e servizi: è il posto perfetto per un'identità 'glamour', per un turismo d'alta fascia, anche intercontinentale. Infine Rimini Sud, che raccoglie quasi la metà delle strutture ricettive esistenti: qui le famiglie e i giovani sono il target giusto su cui tarare l'offerta".

Quali difficoltà può incontrare un progetto così ambizioso?

"Dotare di una governance unica il turismo è una sfida più complessa rispetto ad altre industrie. Con Confcooperative e gli altri partner stiamo lavorando per fare rete con tutti gli attori interessati: pubblica amministrazione, imprese, associazioni di categoria, operatori, sistema finanziario, ordini tecnici. Questa opportunità potrà attirare investimenti e spingere più realtà a unirsi, anche in forma cooperativa. È chiaro che andrà trovato un equilibrio, garantendo la migliore convivenza tra turisti e cittadini. Ci sono casi analoghi in altre città, progetti simili che stanno ottenendo ottimi risultati. Aderire a questa visione è una scelta, chiunque è libero di seguire altre strade, ma se continueremo a fare solo ciò che abbiamo sempre fatto non otterremo nuovi risultati".

Anche altri territori potrebbero adottare un percorso simile a Rimini 2040?

"Rimini è un prototipo ideale per le sue caratteristiche: è una città popolosa, 150mila abitanti che però diventano quasi mezzo milione nei periodi di punta. Quindi la qualità dei servizi è quella di una grande città, con in più la prossimità del mare. Il nostro percorso parte da qui, ma un domani potrà allargarsi alle aree interne, ai piccoli borghi a rischio spopolamento, e fornire un modello per altri territori che vorranno seguire questo esempio di progettazione collettiva".

Marco Guardanti

Il turismo romagnolo è cambiato: dalle storiche ferie a vacanze brevi e personalizzate. La Riviera e le aree interne devono saper attrarre visitatori in ogni stagione



Una veduta della Riviera Romagnola che nel 2027 sarà chiamata a confrontarsi con la rivoluzione della direttiva Bolkestein

Confcooperative propone un piano ventennale per trasformare la direttiva Bolkestein in opportunità, finanziando al 90% la riqualificazione di spiagge ed entroterra per un turismo accessibile tutto l'anno

IL PIANO DI CONFCOOPERATIVE

“La Romagna non è solo mare: la nostra formula per un turismo senza confini”

Cultura, enogastronomia e spiagge in un unico grande sistema cooperativo. Un modello che unisce costa e borghi, con risorse economiche anche per microimprese e giovani

In queste battute estive Confcooperative Romagna-Estense presenterà agli operatori turistici riminesi un progetto ideato per trasformare le incertezze normative in un'occasione di riqualificazione per il territorio. “Il progetto - evidenzia Pierpaolo Baroni, funzionario di Confcooperative Romagna-Estense per la Nuova cooperazione - nasce per trasformare le sfide poste dalla direttiva Bolkestein in un'occasione di riqualificazione straordinaria per il territorio. Pensato per rispondere alle specificità di Rimini, questo modello è stato concepito come una piattaforma potenzialmente esportabile lungo tutta la Riviera Romagnola e i lidi ferraresi, offrendo una risposta alla domanda di innovazione che le norme europee e il mercato ci pongono”. L'iniziativa poggia, in modo particolare, su due dei sette principi della cooperazione: la



Pierpaolo Baroni

cooperazione tra cooperative e l'impegno verso la collettività. L'obiettivo, spiega Baroni, va oltre la semplice partecipazione alle gare: “Vogliamo creare un sistema di accoglienza in grado di competere in Europa mantenendo intatte le competenze uniche che hanno reso celebre la

nostra accoglienza. Per riuscirci, dobbiamo evolvere: l'impresa balneare non può più essere concepita come un'attività esclusivamente stagionale con progetti di breve periodo. Quello che abbiamo davanti è un orizzonte di vent'anni, un tempo necessario per garantire un cambiamento graduale ma sostanziale del nostro sistema turistico per spostare la concentrazione dal periodo estivo all'intero anno. Un tempo fondamentale anche per assicurare un equo ammortamento degli investimenti”. Il sistema cooperativo punta a integrare quanto richiesto dal Piano Strategico di Rimini e dal futuro bando-tipo della direttiva Bolkestein. “Il sistema cooperativo - aggiunge Baroni - può portare tutti quei valori aggiunti richiesti dal nuovo bando: il miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità, la destagionalizzazione dell'offerta,

lo sport, la cultura, le esperienze enogastronomiche e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e monumentale diventano i pilastri dei nuovi progetti. E la cooperazione, in tutti questi campi, può offrire tanto e mettere a sistema con gli operatori balneari e gli albergatori il proprio know how”. La formula cooperativa è una strategia imprenditoriale ma anche un'opportunità finanziaria ed economica difficile da trovare altrove. Oltre infatti al supporto tecnico-progettuale, Confcooperative può mettere a sistema importanti strumenti finanziari quali Cfi, Fondo Sviluppo, Cooperfidi Italia e Foncooper: “Siamo in grado di coprire fino al 90% dell'impegno richiesto per le riqualificazioni e la progettazione permettendo anche a piccole imprese, microimprese e giovani di accedere a questi”. **Mabel Altini**

In Piazza

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

Informazione ai consumatori: si evolve il bricolage di Cofra

Il **Gruppo Cofra** annuncia con estrema soddisfazione che **dal 1° luglio 2026** i due punti vendita dedicati al **bricolage** di **Faenza** (via Volta 11 e centro commerciale Le Maioliche) hanno assunto una **nuova insegna** frutto di un accordo perfezionato con un **partner commerciale** presente sul tutto il territorio nazionale.

L'insegna riporta il logo Bricocenter, facente parte del gruppo ADEO.

Questa nuova partnership consente a Cofra di entrare a far parte di un gruppo di acquisto che già detiene **brand leader di mercato** e riconosciuti dalla grande maggioranza della clientela che frequenta i negozi di bricolage come Tecnomat e Leroy Merlin.

Questo passaggio assicura un **posizionamento ancora più competitivo dei prezzi alla vendita** e maggior profondità di offerta e gamme per quanto riguarda i prodotti esposti, senza dimenticare una corposa **aggiunta di servizi rivolti alla soddisfazione dei propri clienti.**



Il nuovo Bricocenter di via Volta a Faenza



Il Bricocenter al centro commerciale Le Maioliche di Faenza



Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
CONAD CITY, Via del Sagittario 12; Piangipane



ELEZIONI

Mirella Paglierani e Raffaele Drei ai vertici di Confcooperative

Due dirigenti del territorio sono oggi alla guida del livello nazionale delle Federazioni “Lavoro e Servizi” e “Agroalimentare e Pesca”.
Numerosi i cooperatori della Romagna-Estense entrati nei consigli nazionali



Mirella Paglierani, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi



Raffaele Drei, presidente di Confcooperative Agroalimentare e Pesca

La fase assembleare nazionale per il rinnovo delle cariche delle Federazioni di Confcooperative, a tutti i livelli, si è conclusa con l’elezione di due dirigenti cooperatori faentini in ruoli apicali: Mirella Paglierani, presidente della cooperativa di ristorazione collettiva Gemos di Faenza, è oggi alla guida di Confcooperative Lavoro e Servizi, Raffaele Drei è stato confermato presidente di Confcooperative Agroalimentare e Pesca nazionale.

Lavoro e Servizi

Mirella Paglierani è stata eletta a Roma a inizio giugno, in occasione dell’assemblea nazionale della Federazione, che rappresenta 3500 imprese, oltre 200mila soci e lavoratori e un fatturato da 8,6 miliardi di euro. Ampio il dibattito che si è sviluppato sulle problematiche e le sfide del comparto: dal contrasto al dumping alla revisione dei prezzi, per arrivare al pieno riconoscimento del modello cooperativo. È stata evidenziata, inoltre, la necessità di dare piena attuazione al Piano d’azione europeo per l’Economia sociale e la Raccomandazione UE del novembre 2023. Un tema, quello dell’economia sociale, ripreso dalla neo eletta Mirella Paglierani che ne ha sottolineato il ruolo importante, ribadendo il contributo distintivo offerto dal movimento cooperativo in materia.
“Assumere la guida di una Federazione come Lavoro e Servizi rappresenta per me una sfida impor-

tante e una grande responsabilità. I temi da portare avanti sono tanti, diversi i settori - ha dichiarato Mirella Paglierani -. In questi mesi ho avuto l’opportunità di ascoltare molte cooperative e confrontarmi con molte persone: da questi incontri è nata una riflessione profonda sulle sfide che ci attendono. Per questo siamo pronti a iniziare subito a lavorare con il nuovo consiglio”.
Nel nuovo consiglio di Confcooperative Lavoro e Servizi sono entrati, in rappresentanza del territorio di Confcooperative Romagna Estense, Rossano Bezzi, Matteo Cattedra, Luigi Patanè e Paola Pesci.

Agroalimentare e Pesca

Riconferma per un importante e impegnativo ruolo anche per Raffaele Drei, eletto alla presidenza di Confcooperative Agroalimentare e Pesca, Federazione che riunisce oltre 2500 imprese, 407mila soci e 75mila addetti, con un fatturato che sfiora i 38 miliardi di euro, pari a oltre il 20% del made in Italy agroalimentare. L’elezione è avvenuta a Roma, nel corso dell’assemblea nazionale che ha riunito 250 delegati da tutta Italia, alla presenza del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida. Drei, vicepresidente di Conserve Italia e dirigente cooperativo di lungo corso, era già stato nominato presidente della Federazione dal Consiglio nazionale nel dicembre 2024. Nell’intervento all’assemblea che lo ha ri-

eletto, ha toccato una molteplicità di questioni, ribadendo con forza la necessità che sul versante comunitario, anche nell’eventuale quadro di un fondo unico, vengano garantite risorse adeguate e stabilmente dedicate alla politica agricola, garantendo una Pac forte e realmente orientata alla competitività delle filiere agroalimentari europee. Sul fronte della pesca, è stata ribadita la necessità di proseguire l’azione di riforma della Pcp per superare l’attuale sistema che non è in grado di coniugare gli aspetti ambientali con quelli economici e sociali. “Occorre inoltre scongiurare il rischio di un taglio drastico nelle risorse del Quadro Finanziario Pluriennale” ha dichiarato Drei. In occasione dell’assemblea è stato analizzato anche il fenomeno delle aggregazioni nel settore (va ricordato che la struttura del sistema è ancora prevalentemente formata da micro e piccole aziende), considerate una leva essenziale per accrescere massa critica e capacità progettuale e per questo bisognose di incentivi. Inoltre è stato sollevato il problema del basso coinvolgimento dei giovani e la problematica del ricambio generazionale.
Entrano nel consiglio di Confcooperative Agroalimentare e Pesca in rappresentanza del territorio Romagna-Estense: Aristide Castellari, Carlo Dalmonte, Realdo Mastini, Vadis Paisanti, Guido Sassi e Davide Vernocchi.

Giulia Fellini

CASOMAI

Una rubrica dedicata alla cooperazione, ai suoi valori e alla contemporaneità. Uno spazio per riflettere insieme.

L'uomo e la coesione

L’enciclica Magnifica Humanitas interroga noi cooperatori proprio ora che stiamo incorporando la consapevolezza di essere generatori di Economia Sociale.
Leone XIV lo dice con parole semplici: decidere se ergere la Torre di Babele o edificare la casa dove vivere insieme. La sfida dell’uomo di Babele di risolvere tutto con la tecnica e con l’individualismo viene travolta dalle macerie del profitto che crea emarginazione. Ecco il messaggio: la tecnica è ottima e necessaria ma prima vengono l’uomo e la coesione, quello che Confcooperative si sforza di mettere in pratica tutti i giorni. Leone XIV affronta la custodia dell’uomo nel tempo dell’Intelligenza Artificiale, non la demonizza ma affida a Platone il compito di ricordarci che le cose più importanti non possono essere risolte velocemente, la risposta veloce spegne il desiderio, il dubbio, l’attesa. La sapienza nasce dalla vita vissuta e dalla ricchezza delle differenze.
La cooperazione è come le “Mura di Gerusalemme di Neemia”: mette in risalto il valore del lavoro condiviso quale antidoto alla Babele del nostro tempo.

Roberto Savini



il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it

ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000

RINNOVI

Giovani: Confcooperative Romagna-Estense getta le basi per un nuovo corso

Stanziato un fondo da 20mila euro per le cooperative che investiranno nella crescita dei soci under40

Si avvicina una nuova fase per l'associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna-Estense, dopo che il consiglio di presidenza dell'organizzazione ha stanziato un fondo da 20mila euro da destinare alle cooperative che si impegneranno per valorizzare i propri soci under40.

“Il regolamento attuativo è tuttora in fase di definizione ma l'obiettivo è chiaro e si articola su due livelli: favorire la crescita professionale dei giovani all'interno delle cooperative e incentivare la loro partecipazione alla vita associativa dei Giovani Imprenditori - spiega Ruggero Villani, direttore di Confcooperative Romagna-Estense -. È un segnale che vogliamo dare alle cooperative che mettono in campo iniziative concrete verso i loro soci più giovani, investendo tempo e risorse nell'ottica di farli crescere”.



Una delegazione dei Giovani Imprenditori cooperativi all'ultimo consiglio dell'associazione

C'è anche un terzo livello di ricaduta positiva a cui Confcooperative Romagna-Estense mira: la formazione di una futura classe dirigente per il mondo cooperativo e imprenditoriale. “Servono leader trasformativi - dichiara Villani -, in grado di affrontare le nuove e complesse sfide della contemporaneità in modo innovativo, cercando cioè soluzioni diverse, che non vadano a replicare i soliti schemi del passato. Per questo lo sguardo delle nuove generazioni sarà

fondamentale”.

In merito a questa visione, il direttore ha in mente un caso in particolare: “Consideriamo come buona pratica quello che accade a Ferrara con la Scuola di sviluppo territoriale - aggiunge -. Questa scuola ha l'obiettivo di individuare giovani con attitudine alla leadership e creare un luogo dove questa propensione viene coltivata e arricchita da strumenti e competenze, formando nel contempo un legame forte con il territorio”.

Il modello ferrarese potrebbe essere replicato in altre zone, anche considerando che, come sostiene Villani: “i luoghi classici di formazione dirigenziale si sono ormai assottigliati, dunque esiste uno spazio vacante in cui inserirsi”. Intanto si è riunito il primo consiglio di amministrazione di questo nuovo corso dei Giovani, per prepararsi all'imminente rinnovo cariche che coinvolgerà la stessa associazione territoriale e la compagine regionale. (m.g.)

continua da pagina 1

Cinema in Italia: gestione più efficiente, ma il tessuto indipendente è a rischio

di Maria Martinelli*

Il cinema d'autore non rappresenta infatti un settore marginale, bensì uno dei principali luoghi di formazione di autori, registi, sceneggiatori, tecnici e professionisti che successivamente contribuiscono anche alle produzioni di maggiore dimensione.

A livello regionale il quadro appare invece sensibilmente diverso. L'Emilia-Romagna rappresenta un esempio virtuoso di equilibrio tra sviluppo industriale e valorizzazione culturale. La Film Commission Emilia-Romagna ha costruito negli anni un modello capace di coniugare il sostegno alle produzioni del territorio con l'attrazione di produzioni nazionali e internazionali, generando ricadute economiche, occupazionali e professionali diffuse.

La stretta connessione con il territorio consente di cogliere con maggiore efficacia le esigenze delle imprese locali senza rinunciare a una visione aperta e competitiva del mercato audiovisivo. Questo equilibrio tra radicamento territoriale e apertura internazionale costituisce oggi uno dei principali punti di forza del sistema regionale e rappresenta un modello di governance che merita di essere consolidato e valorizzato.

Il cinema cresce quando convivono industria e ricerca, grandi produzioni e cinema d'autore, imprese strutturate e produttori indipendenti. Difendere questo equilibrio significa investire non solo nell'economia del settore, ma anche nella sua capacità di raccontare il presente, interpretare il cambiamento e immaginare il futuro. In questo percorso, il dialogo tra istituzioni, territori e operatori sarà determinante per costruire un sistema sempre più solido, competitivo e inclusivo, capace di valorizzare il talento, sostenere la diversità creativa e rafforzare il ruolo del cinema italiano nel panorama internazionale.

*regista, producer e coordinatrice di Confcooperative Cultura Turismo Sport Romagna-Estense

NORMATIVE

In vigore il Decreto sulla Trasparenza retributiva

È entrata in vigore la Direttiva UE 2023/970 sulla trasparenza retributiva, recepita in Italia dal D.Lgs. 96/2026, che stabilisce misure vincolanti per garantire la parità salariale tra uomini e donne per lavori di pari valore. Per illustrare le novità, Linker Romagna - società di Confcooperative Romagna-Estense - ha promosso un webinar al quale

hanno partecipato oltre 200 cooperative associate. La norma introduce criteri oggettivi e sistemi di monitoraggio aziendali, e si applica a datori di lavoro pubblici e privati. Il decreto italiano di recepimento calcolerà le soglie dimensionali basandosi sul numero medio annuo dei lavoratori subordinati (inclusi tempi determinati e part-time, esclusi apprendisti e lavoro intermittente). Le imprese dovranno garantire trasparenza fin dalle selezioni del personale, fornendo adeguati flussi informativi sulle strutture retributive.



people & technology



MATERIAL HANDLING



Soluzioni in movimento

via Meucci 24/26, Lugo (RA)
tel. 0545 30755 - fax 0545 32257
info@robcar.it - www.robcar.it



800-359901

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Risorsa idrica, Savini: “Basta rincorrere le emergenze”

Confcooperative Romagna-Estense chiede un piano di invasi e la modernizzazione dei canali: “Senza acqua si bloccano la continuità produttiva e la competitività”

Dopo due alluvioni, la Romagna quest'estate è tornata a fare i conti con la carenza d'acqua. Un'apparente contraddizione che, secondo Confcooperative Romagna-Estense, è invece uno degli effetti più evidenti del cambiamento climatico. “La sicurezza idrica è ormai una priorità economica oltre che ambientale - afferma Roberto Savini, presidente di Confcooperative Romagna-Estense -. Quando manca l'acqua non si fermano solo i campi: si ferma anche l'agroindustria, uno dei motori dell'economia ro-

magnola. Molte imprese utilizzano sistemi misti, alimentati sia dall'acquedotto sia dai pozzi, ma nei mesi estivi le falde si abbassano e i pozzi diventano sempre meno produttivi. Se viene meno la disponibilità della risorsa idrica rischia di interrompersi anche la trasformazione alimentare, con conseguenze dirette sull'occupazione e sulla continuità produttiva”. A spiegare il fenomeno è Pierluigi Randi, presidente dell'Associazione Meteorologi Professionisti (Ampro). “Alluvioni e siccità sono

sempre più spesso due facce della stessa medaglia. Oggi non conta soltanto quanta pioggia cade, ma come cade e quanta il territorio riesce davvero a trattenerne. Le precipitazioni sono sempre più concentrate in poche ore: gran parte dell'acqua scorre rapidamente verso i fiumi e il mare senza riuscire a ricaricare falde e suoli. È per questo che possiamo assistere, nello stesso territorio e a distanza di pochi mesi, prima a un'alluvione e poi a una crisi idrica”. “Non possiamo continuare a rin-

Quando manca l'acqua non si fermano solo i campi: si ferma anche l'agroindustria, uno dei motori dell'economia romagnola

correre le emergenze - conclude Savini -. Servono investimenti per aumentare la capacità di accumulo dell'acqua, modernizzare il reticolo dei canali di bonifica e semplificare le autorizzazioni per le opere necessarie. Difendere la risorsa idrica significa difendere il lavoro, la competitività delle imprese e il futuro dell'agricoltura e dell'agroalimentare romagnolo”.

RICONOSCIMENTI

Onorificenze del lavoro a Piraccini, Ferrucci e Gardini

In occasione della Festa della Repubblica, è stato riconosciuto il ruolo svolto per il lavoro, il territorio e la comunità da parte di tre esponenti del mondo cooperativo romagnolo: il cesenate Bruno Piraccini, presidente di Orogel, è stato nominato Cavaliere del Lavoro, mentre i faentini Giovanni Ferrucci ed Edda Gardini hanno ricevuto la Stella al Merito del Lavoro. Bruno Piraccini ha ottenuto il titolo per il settore dell'industria ortofrutticola. Fondatore e presidente del gruppo Orogel, ha guidato lo sviluppo dell'azienda nel mercato dei vegetali surgelati, dove

la struttura opera attraverso investimenti nella catena logistica e nei servizi interni. Giovanni Ferrucci ha ricevuto l'onorificenza per l'attività svolta come responsabile commerciale di Enomondo, società faentina del Gruppo Caviro operante nel settore del recupero energetico e dell'economia circolare applicata ai sottoprodotti vitivinicoli. Edda Gardini ha ottenuto il riconoscimento per il percorso lavorativo svolto come dipendente del Gruppo Cofra di Faenza, cooperativa attiva nella grande distribuzione organizzata e nei servizi, all'interno della quale ha operato fino al pensionamento. (m.a.)

INCONTRI

Una serata per la grande squadra di Confcooperative



Nel mese di giugno si è svolto a Barbiano di Cotignola (Ra) l'annuale incontro dei lavoratori e delle lavoratrici del sistema Confcooperative Romagna-Estense, che ha riunito il team di Confcooperative e Linker Romagna, Ferrara in Rete, Seled e In Piazza. La serata ha rappresentato un momento di aggregazione al di fuori dell'ambito lavorativo, con il servizio catering gestito dalla cooperativa Gemos. Durante la serata è stato consegnato un riconoscimento ad Angelo Gentile, da oltre trent'anni colonna portante del servizio di consulenza sindacale e giuslavoristica di Confcooperative sul territorio ravennate prossimo al pensionamento. (l.r.)



Nella foto grande la consegna a Ravenna del riconoscimento a Edda Gardini. Nelle foto piccole, dall'alto, Bruno Piraccini e Giovanni Ferrucci

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

SAN LORENZO DI LUGO (RA)

0545 70397 - LECTRON.IT

AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO

ISO 9001

BUREAU VERITAS

Certificata

PROTOS

SOA

IMPIANTI ELETTRICI

ILLUMINOTECNICA

FOTOVOLTAICO

SICUREZZA

DOMOTICA

RISULTATI

Il valore delle Bcc in Emilia Romagna: raccolta a 30,6 miliardi di euro e impieghi a 14,3 miliardi di euro

I nove istituti di credito cooperativo riuniti nella Federazione regionale performano meglio del resto del sistema bancario. Soci oltre quota 155mila (+2,4%), 348 gli sportelli, due in più rispetto al 2024, contro il -60 degli altri istituti

Le Bcc dell'Emilia Romagna sono solide, radicate nel territorio, anticicliche e in crescita. Le nove Bcc associate (Banca Centro Emilia, Banca Malatestiana, Bcc Felsinea, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina, Emil Banca, La Bcc ravennate, forlivese e imolese, RivieraBanca e RomagnaBanca) possono infatti contare su 348 sportelli (il 17% del totale regionale), due in più rispetto al 2024 (contro il -60 degli altri istituti di credito), distribuiti in 164 Comuni (e unica presenza bancaria in 17 di questi), confermando un ruolo sempre più rilevante soprattutto nelle aree interne, periferiche e nei territori dove il resto del sistema bancario tende ad arretrare. Sono i dati presentati, lo scorso 15 giugno, all'assemblea di bilancio della Federazione dal presidente Mauro Fabbretti e dal direttore generale Valentino Cattani. In aumento anche la base sociale, che raggiunge quota 155.017 soci (+2,4%). Cresce anche la raccolta: quella diretta - depositi e obbligazioni - ha superato i 18 miliardi di euro (+2,5%, contro il +0,7% del sistema regionale), portando la quota di mercato dei depositi da clientela al 12,4% (+1,2%). La raccolta indiretta (gestita e amministrata), ammonta invece a 12,6 miliardi, portando la raccolta complessiva delle Bcc dell'Emilia Romagna a 30,6 miliardi di euro. Gli impieghi a clientela raggiungono i 14,3 miliardi di euro (+3,6%, contro il +2,6% del sistema regionale), portando la quota di mercato regionale all'11,8%, che diventa 15,5% per le famiglie consumatrici, 18,3% per le microimprese con meno di 5 addetti, 28,8% per le imprese tra 5 e 20 addetti, 28% nei servizi di alloggio e ristorazione, 20% in agricoltura e 24% nelle imprese artigiane.

Migliorano ulteriormente anche gli indicatori di qualità del credito. Il rapporto tra crediti deteriorati e impieghi si attesta al 2,4% (era il 2,9% nel 2024, contro il 3,8% dell'industria bancaria regionale). Il rapporto sofferenze/impieghi scende allo 0,7%, (1,6% quello del sistema bancario regionale), mentre il Cet1 ratio medio si attesta al 27%, confermando un livello di patrimonializzazione ampiamente superiore a quello medio dell'industria bancaria.

“Il bilancio 2025 conferma la forza del Credito Cooperativo in regione - commenta il presidente della Federazione Mauro Fabbretti -. Numeri che significano credito all'economia reale, sostegno alle famiglie, alle imprese, alle microimprese, agli artigiani, agli agricoltori, agli operatori del turismo e alle comunità locali. Presidiamo il territorio anche dove altri operatori arretrano e consideriamo la relazione il fondamento stesso del nostro modo di fare banca. Da qui



Mauro Fabbretti, presidente della Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna



L'intervento di Maurizio Gardini



Un momento dell'assemblea della Federazione delle Bcc regionali



L'intervento di Vincenzo Colla

discende anche la nostra richiesta di una reale proporzionalità normativa in Europa, che abbiamo recentemente portato all'attenzione degli europarlamentari italiani a Strasburgo insieme a Federcasse”. “Nella sua Enciclica Magnifica Humanitas - ha detto l'Arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi nel suo videomessaggio in apertura dell'assemblea - il Santo Padre ha richiamato la necessità di mettere sempre al centro l'uomo: e questa è la specialità del Credito Cooperativo, nato per difendere le persone, a partire da quelle più fragili e svantaggiate. Il Papa ha ricordato come il risparmio possa essere trasformato in credito per l'economia reale, per creare lavoro e per sostenere gli investimenti necessari ad accompagnare le transizioni. Transizioni che sono delicate e possono diventare pericolose soprattutto per chi è più debole. Per questo la funzione sociale del credito resta insostituibile”.

“Questi risultati dimostrano come sia possibile coniugare solidità economica, vicinanza ai territori e responsabilità verso le comunità, sostenendo famiglie, imprese e sviluppo locale - ha commentato Vincenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia Romagna -. In una fase caratterizzata da profonde trasformazioni economiche e sociali, il credito cooperativo continua a svolgere una funzione preziosa di accompagnamento agli investimenti, di sostegno all'economia reale e di contrasto alle disuguaglianze territoriali. È un modello che genera valore economico e sociale, rafforzando coesione, partecipazione e resilienza delle comunità locali: le Bcc avranno un ruolo centrale nella discussione sull'economia sociale che la Regione ha avviato e che rappresenta una priorità strategica”.

Il card. Matteo Maria Zuppi: “La specialità del Credito Cooperativo è mettere al centro l'uomo”

glianze territoriali. È un modello che genera valore economico e sociale, rafforzando coesione, partecipazione e resilienza delle comunità locali: le Bcc avranno un ruolo centrale nella discussione sull'economia sociale che la Regione ha avviato e che rappresenta una priorità strategica”.

“In questa delicata fase di transizione, il sistema produttivo regionale - e in particolare le micro, piccole e medie imprese - necessita di punti di riferimento solidi sul territorio - ha commentato Valerio Veronesi, presidente di Unioncamere Emilia Romagna -. Le Bcc svolgono un ruolo anticiclico fondamentale e devono continuare a garantire un accesso fluido e costante al credito, trasformando il risparmio locale in investimenti per l'economia reale. Solo attraverso un sostegno finanziario di prossimità, attento alle reali esigenze delle comunità e orientato alla stabilità del lavoro, sarà possibile accompagnare le imprese nei processi di trasformazione in atto e preservare la coesione sociale

ed economica della nostra regione”. “I risultati delle Bcc dell'Emilia Romagna confermano la forza di un modello che coniuga solidità economica e funzione sociale - ha dichiarato il presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini -. È particolarmente significativo che il Credito Cooperativo sia pienamente ricompreso nel Piano Nazionale dell'Economia Sociale che il Governo si appresta ad adottare: un riconoscimento importante del ruolo svolto dalle nostre banche di comunità e, più in generale, dell'intero movimento cooperativo. Una conquista che, al tempo stesso, ci richiama a una responsabilità: continuare ad accompagnare famiglie, imprese e comunità, dimostrando ogni giorno di meritare la fiducia e l'attenzione che questo Piano ci attribuisce”.

“Le Bcc hanno dimostrato in questi anni di saper fare bene banca, con risultati solidi, crescita patrimoniale e capacità di stare sul mercato - ha commentato il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba -. Un successo che non può essere separato dalla nostra identità cooperativa: la forza del Credito Cooperativo sta anche nella capacità di custodire e far crescere un patrimonio che non appartiene a pochi azionisti, bensì alle comunità e alle generazioni future. È questa diversità, fondata sulla mutualità, sulla prossimità e sul reinvestimento nei territori, che dobbiamo continuare a presidiare”.

ANDAMENTO

Agrintesa conferma il trend di crescita e incontra i soci in tutta Italia

Il presidente Aristide Castellari: "Lo sviluppo è sostenuto dalla riorganizzazione continua che la cooperativa ha saputo darsi in questi anni, grazie al lavoro dei nostri manager"

La cooperativa agricola Agrintesa, con sede a Faenza e una base sociale di circa 3500 produttori in Italia, ha archiviato il bilancio ortofrutticolo 2025-2026 con un volume complessivo di liquidazione superiore del 20% a quello della passata stagione, che aveva segnato il migliore risultato storico. Il dato evidenzia l'andamento positivo del gruppo, favorito da una buona annata produttiva, dalle favorevoli condizioni di mercato durante i periodi di commercializzazione, dal percorso di integrazione societaria, culminato, sei mesi fa, nell'incorporazione di Fruit Modena Group e dall'arrivo di nuovi soci.

"La crescita costante della nostra cooperativa - spiega il presidente Aristide Castellari - è sostenuta soprattutto dalla meticolosa e puntuale riorganizzazione continua che la cooperativa ha saputo darsi in questi anni. Aggregare è la prima fase politica, quella che dà il via allo sviluppo, ma a questa deve seguire un costante riassetto della cooperativa, avvenuto grazie ai nostri manager che con professionalità e passione rispondono al meglio a ogni nuova esigenza". I vertici della cooperativa romagnola hanno recentemente concluso un ciclo di incontri con i soci situati al di fuori del nucleo storico emiliano-romagnolo, registrando un quadro di soddisfazione e di sviluppo nei diversi



L'incontro con i soci calabresi che si è svolto lo scorso giugno

areali italiani in cui è presente Agrintesa. In Piemonte, dove la cooperativa si occupa principalmente della gestione e commercializzazione di produzioni bio e convenzionali, si è registrato un incremento sia della base sociale sia dei volumi conferiti. Anche nell'area del Lazio, concentrata sulla coltivazione di kiwi verde, giallo e Dulcis, il clima è di positiva collaborazione e crescita: "Durante l'incontro è stato rimarcato a più riprese l'ottimo rapporto instaurato tra la base sociale e Agrintesa. Un clima disteso, favorito anche dalle liquidazioni di assoluto livello raggiunte, all'interno del quale i soci hanno dimostrato di apprezzare la chia-

rezza e la trasparenza dei rapporti tra la cooperativa e la base sociale, nonostante la distanza dalla sede centrale". Gli incontri con la base sono poi proseguiti in Calabria, regione in cui l'espansione della cooperativa segue dinamiche graduali. "Stiamo crescendo un passo alla volta perché vogliamo farlo in modo coerente con i principi della cooperativa e nella massima trasparenza dei rapporti - aggiunge Castellari -. Siamo molto soddisfatti di quanto stiamo realizzando con i soci di quell'areale che si distinguono per giovane età e, di conseguenza, per la freschezza degli impianti messi a dimora negli ultimi anni. Il trend produttivo, anche di quel territorio, è in cre-

Gli incontri con la base sociale si sono svolti in Piemonte, Lazio e Calabria. Il prossimo appuntamento sociale sarà a Castel Bolognese il 3 settembre

scita e anche in quella occasione è stato rimarcato il solido legame con la cooperativa, che travalica le distanze territoriali". Il prossimo appuntamento con i soci è fissato per il 3 settembre a Castel Bolognese (Ra) in occasione del completamento dei lavori di rinnovo dello stabilimento che si occupa della gestione del kiwi. "L'inaugurazione sarà un'occasione per incontrare la base sociale e i rappresentanti delle istituzioni e della politica nazionale che hanno supportato l'accesso ai piani di sviluppo necessari per affrontare serenamente un grosso investimento per la nostra cooperativa".

Mabel Altini

agrintesa
Insieme più grandi

Lavora con Noi
Stiamo assumendo

Siamo Agrintesa, cooperativa specializzata nella produzione ortofrutticola e vitivinicola.

In vista della stagione 2026, siamo alla ricerca di nuove persone motivate da inserire nel nostro team.

Le selezioni sono aperte per le nostre sedi produttive in provincia di **Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena**.

Non perdere questa opportunità: scopri tutte le posizioni aperte visitando la sezione "Lavora con noi" del nostro sito web www.agrintesa.it



Invia la tua candidatura

Seguici su   



SPAZIO A CURA DI CLAI

“Griglia vs Barbecue”, alle Macellerie del Contadino entra nel vivo la sfida dell’estate 2026

Con l’inizio di luglio via alle promozioni su carne di castrato, pancetta, cosce di pollo, hamburger e salame. Nel corso di questo mese sarà possibile anche riscattare i buoni da 15 e 20 euro legati all’iniziativa “Estatissima Sconti Pazzi!”

Fiamme alte e cotture veloci o temperature basse e cotture lente? Alle Macellerie del contadino da ormai un mese è sfida aperta tra due tecniche di cottura della carne protagoniste dell'estate. **“Griglia vs Barbecue proseguirà per tutta la stagione - spiega Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino -** Il primo mese ci ha già dato ottimi riscontri, sono tantissime le persone che abbiamo accolto nei nostri punti vendita da quando è partita questa iniziativa. Probabilmente a causa delle temperature straordinariamente elevate, sembrano essersi moltiplicati i momenti di convivialità organizzati all'aperto". Ma chi sta "vincendo" tra le due opzioni a disposizione? "Al momento direi che siamo davanti a un testa a testa. **La grigliata qui in Romagna è un caposaldo irrinunciabile, ma il barbecue sta raccogliendo l'attenzione di tanti curiosi che sono alla ricerca di nuove esperienze culinarie.** C'è anche chi punta su entrambe, scegliendo griglia o barbecue a seconda dell'occasione o dell'emotività del momento. Vedremo a fine estate se ci sarà un distacco più evidente".



E con il mese di luglio, all'interno dei punti vendita Clai, sono cambiate anche le offerte disponibili sui diversi tagli di carne per rendere ancora più interessante e sfiziosa questa sfida. Così, se nel corso dello scorso mese sono stati valorizzati e proposti a prezzi promozionali il pulled pork, la coppa intera di maiale senza osso, la braciola di coppa con osso, gli spiedini, le salsicce, il pollo intero, la costola di maiale e la Fiorentina, **adesso è il momento della carne di castrato, della pancetta, delle cosce di pollo, degli hamburger**

e del salame. Come sempre gli operatori delle Macellerie del Contadino sono a disposizione dei clienti per dare consigli preziosi e spiegare come deve essere cotta la carne - sia che si punti sulla griglia che sul barbecue - per ottenere piatti sempre perfetti e gustosi. **Luglio è anche il mese in cui utilizzare i buoni di maggior valore dell'operazione “Estatissima Sconti Pazzi!”:** si tratta di tagliandi sconto distribuiti nel corso del mese di maggio. Fino al 15 luglio potrà essere valorizzato il buono

Gli operatori delle Macellerie del Contadino sono a disposizione per dare consigli preziosi e spiegare come deve essere cotta la carne

sconto del valore di 15 euro, a fronte di una spesa di almeno 90 euro. **Dal 16 luglio al 31 sarà invece il momento di riscattare il maxi sconto finale da venti euro, valido a fronte di una spesa minima di 120 euro.** “Già in questo primo mese abbiamo registrato un enorme utilizzo dei primi due buoni da cinque e dieci euro - conclude Ravidà -. A luglio, con il crescere del valore dei tagliandi sconto, ci aspettiamo un entusiasmo, se possibile, ancora maggiore. D'altra parte si tratta di una bella occasione per risparmiare acquistando ciò che si desidera all'interno delle Macellerie del Contadino. Tanta qualità a prezzi particolarmente convenienti”.

macellerie del contadino

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

www.macelleriedelcontadino.it

INQUADRA. SEGUI. RISPARMIA.

Volantini, offerte, sconti e coupon, direttamente sul tuo telefono.

Niente carta, niente spam: solo le promozioni dei nostri punti vendita a portata di mano.

Apri la fotocamera e inquadra il QR del canale che preferisci.
Ogni QR porta a un canale diverso.
Vuoi restare aggiornato ovunque? Segui entrambi!

1

INQUADRA

2

SEGUI IL CANALE

3

SCOPRI LE OFFERTE

WhatsApp

Telegram

Seguendo il canale ricevi le promozioni di Macellerie del Contadino CLAI. **Finalità:** invio di avvisi e offerte. Puoi smettere di seguire il canale in qualsiasi momento, direttamente da WhatsApp o Telegram. **Informativa privacy completa:** L'unico/gli unici titolare/i che tratta/trattano dati personali degli iscritti ai canali è/sono **WhatsApp/Meta** e/o **Telegram LLC**, che conosce/conoscono i numeri e gestisce/gestiscono le iscrizioni sulla base della propria informativa e delle proprie basi giuridiche. CLAI non ha accesso diretto a nessun dato.

SERVIZI ALL'AGRICOLTURA

Agrisol conferma Calderoni alla presidenza: bilancio da 27,5 milioni e fusione con Gesater

L'assemblea dei soci della cooperativa di Bagnacavallo approva l'esercizio 2025. Nonostante la volatilità dei prezzi e le preoccupazioni per i costi della campagna 2026, crescono i settori impiantistica e mezzi tecnici

La cooperativa Agrisol di Bagnacavallo, punto di riferimento per la gestione dei conferimenti cerealicoli e nella fornitura di mezzi tecnici sul territorio, ha incontrato i soci in assemblea lo scorso giugno. Durante l'incontro, aperto ai quasi 2000 soci agricoltori della cooperativa, si sono svolti l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche sociali. Confermato Domenico Calderoni alla presidenza della cooperativa e Ivo Dalle Fabbriche alla vicepresidenza: "Nel ringraziare i soci per la fiducia che mi hanno riconfermato - sottolinea Calderoni - vorrei rivolgere, a nome di tutto il consiglio di amministrazione, un ringraziamento speciale al consigliere uscente, dottor Giampiero Reggidori, per l'impegno costante e costruttivo che ha portato per 42 anni nelle cooperative di servizi della provincia di Ravenna".

Per quanto riguarda i numeri, la cooperativa ha archiviato l'esercizio 2025 con un valore della produzione pari a 27,5 milioni di euro, un dato che conferma una sostanziale tenuta rispetto ai periodi precedenti, chiudendo con un utile di 213mila euro e un patrimonio netto di 6 milioni di euro, elementi che attestano la solidità patrimoniale della struttura.

"L'esercizio 2025 - evidenzia il presidente Calderoni - si è svolto in un contesto caratterizzato da una certa volatilità dei prezzi che ha avuto un impatto diretto sui ricavi e sulla valorizzazione delle rimanenze. Abbiamo registrato rischi climatici, variabilità delle rese, dinamiche di costo legate all'energia e alla logistica, oltre a una crescente attenzione normativa su tracciabilità e sosteni-



Domenico Calderoni, presidente di Agrisol

bilità. Tali elementi hanno richiesto una gestione prudente e reattiva, con presidio costante dei processi di approvvigionamento, del controllo qualità, della contrattualistica commerciale e della gestione finanziaria del circolante".

"Purtroppo nel 2026 la situazione non è migliorata - aggiunge il presidente di Agrisol -. I livelli dei prezzi per la nuova campagna non coprono i costi di produzione. Il grano duro è in forte difficoltà, pesano l'aumento del gasolio e dei fertilizzanti causato dai conflitti in Medio Oriente e in Ucraina. Abbiamo troppe filiere agricole in affanno in questo Paese, la situazione è preoccupante".

Dal punto di vista commerciale, nell'area della fornitura di mezzi tecnici, l'andamento è invece in crescita: "I settori dell'impiantistica e dell'irrigazione registrano un incremento del fattu-

Il nuovo consiglio di amministrazione di Agrisol: Antonio Baldini, Riccardo Ballardini, Domenico Calderoni, Alessio Camorani, Ivo Dalle Fabbriche, Gabriele Francesconi, Fabio Guerrini, Gabriele Miani, Davide Musconi, Nicola Nonni, Gabriele Ragazzini, Davide Tazzari, Andrea Zaccarini. **Il collegio sindacale:** Enrico Montanari (presidente), Elena Fusconi (sindaco effettivo), Raffaele Gordini (sindaco effettivo)".

rato che si aggira, rispettivamente, sul 12% e il 19% - spiega il presidente di Agrisol -. Stanno andando bene anche i servizi e la fornitura di mezzi tecnici. Per quanto riguarda il conferimento dei cereali, gestito nei magazzini di Bagnacavallo e Belricetto di Lugo, siamo in linea con le aspettative, con volumi superiori di circa il 3% rispetto all'anno scorso. Inoltre, le deroghe europee sull'uso di alcuni fitofarmaci hanno favorito la difesa delle colture, portando una crescita del 10% nelle vendite di tali prodotti".

Durante l'assemblea dei soci è avvenuta anche la formalizzazione della fusione per incorporazione della cooperativa Gesater, che si occupa di gestione terreni e dispone di un magazzino adiacente allo stabilimento Agrintesa a Bagnacavallo.

Mabel Altini

RAVENNA

Libertà e Lavoro, risultati oltre le attese ma cresce la preoccupazione per il 2026

Nel 75° anniversario dalla fondazione, produzione di latte in crescita del 10% e nuova stalla da 4,5 milioni di euro. All'orizzonte, le incognite legate al calo del prezzo del latte e all'instabilità internazionale

Si è svolta il 10 maggio l'assemblea generale dei soci della cooperativa agricola ravennate Libertà e Lavoro, chiamata ad approvare un ottimo bilancio per esercizio 2025, il 74° della storia della cooperativa, fondata nell'ottobre 1950. Un anniversario particolarmente significativo, tanto che a metà ottobre la cooperativa ha celebrato i 75 anni dalla costituzione con un evento dedicato, durante il quale è stata inaugurata la nuova stalla di stabulazione, alla presenza tra gli altri, del sindaco di Ravenna, della presidente di Granlatte.

Quella del 2025 è stata una gestione che ha superato le previsioni grazie soprattutto a due fattori. Il primo è l'incremento della produzione di latte, salita a 86mila ettolitri, con una crescita superiore al 10% sull'anno precedente. Un risultato legato agli investimenti sostenuti negli ultimi anni sul benessere animale e sulla qualità produttiva, confermato anche dagli elevati punteggi ottenuti nei report sulla biosicurezza del sistema Classyfarm, ben al di sopra della media nazionale. In seconda



La sala mungitura di Libertà e Lavoro

battuta, è stata determinante l'entrata in funzione della nuova stalla di stabulazione, frutto di un investimento di oltre 4,5 milioni di euro tra immobili, attrezzature e macchinari, finanziato con risorse proprie e con fondi Foncooper e Cfi. L'opera si affianca alla sala di mungitura robotizzata del 2002, che contribuisce alla riduzione

dei costi e al monitoraggio sanitario delle fattrici.

A contribuire a questo traguardo è stato anche il favorevole andamento nel corso dell'anno del prezzo del latte, prodotto interamente conferito alla cooperativa Granlatte/Granarolo.

I terreni aziendali della cooperativa, che superano i 450 etta-

ri, sono destinati in gran parte all'alimentazione della mandria: i risultati produttivi, pur condizionati dall'andamento climatico stagionale, sono stati nel complesso discreti. Significativo anche il contributo dell'impianto di biogas, che ha immesso in rete oltre 3,4 milioni di kW di energia elettrica, interamente ceduti al Gse, offrendo al contempo un apporto rilevante alla gestione dei reflui zootecnici.

Non mancano però motivi di preoccupazione: nell'ultimo trimestre del 2025 si è infatti registrato un calo improvviso del prezzo del latte spot, non riconducibile alle ordinarie logiche di mercato, con effetti attesi sull'esercizio 2026. A complicare il quadro si aggiungono le tensioni geopolitiche internazionali, che potrebbero far lievitare i prezzi delle materie prime. La cooperativa guarda dunque al nuovo anno con cautela: un 2026 ricco di incognite, in cui sarà necessario agire con determinazione sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse e dei costi.

Chiara Alboni

CONSERVE ITALIA

Agrometeo, dati e innovazione per il frutteto del futuro

Il sistema “contafrutti”, supportato dal drone, consente di stimare con maggiore precisione il potenziale produttivo. Coinvolge l'Università di Bologna e xFarm Technologies

Droni, sensori, immagini multi-spettrali e modelli digitali. Termini che fino a pochi anni fa sembravano appartenere esclusivamente al mondo della ricerca e che oggi stanno entrando sempre più concretamente nei frutteti dei soci della filiera di Conserve Italia. È quel che si propone di fare il progetto Agrometeo, nato dalla collaborazione tra il gruppo cooperativo, l'Università di Bologna e xFarm Technologies (con il sostegno della Regione Emilia-Romagna) per sviluppare strumenti innovativi in grado di supportare le decisioni delle aziende agricole e rendere più efficiente e sostenibile la produzione frutticola. Da due anni il progetto (rivolto alle aziende agricole che partecipano agli impianti programmati di frutta da industria) sta sperimentando nuove tecnologie per stimare con maggiore precisione la produzione prima della raccolta, così da migliorare la gestione delle risorse aziendali. Tra le applicazioni più avanzate c'è il sistema “contafrutti”, che utilizza sensori, fotocamere e modelli di acquisizione delle immagini per valutare il potenziale produttivo dei frutteti destinati all'industria di trasformazione. “Il nostro obiettivo è ottenere stime produttive sempre più accurate - spiega Felix Pinerolo de Septis, ricercatore dell'Università di Bologna -. Conoscere in



Tecnici di xFarm e Conserve Italia con il sistema “contafrutti”



Drone del progetto Agrometeo

anticipo il potenziale produttivo di un appezzamento consente all'agricoltore di prevedere con maggiore precisione il ritorno economico della campagna e, allo stesso tempo, permette di programmare meglio le attività di trasformazione e la gestione delle materie prime”. Accanto ai rilievi effettuati da terra, una delle novità più interessanti riguarda l'utilizzo dei droni. Grazie a percorsi di volo programmati e all'impiego di telecamere multispettrali, i ricercatori sono in grado di raccogliere informazioni dettagliate sullo stato delle colture e sulla maturazione dei frutti. Le immagini vengono poi elaborate per ricostruire una mappa tridimensionale della chioma e geolocalizzare i singoli frutti. “Questo aspetto è fondamentale

per migliorare l'affidabilità del sistema contafrutti - sottolinea il professor Luigi Manfrini del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna -. Grazie alla geolocalizzazione tridimensionale il sistema è in grado di riconoscere i frutti già censiti ed evitare doppioni, aumentando sensibilmente la precisione delle stime produttive”. Il progetto non si limita però al monitoraggio della produzione. Una parte importante delle attività riguarda infatti la gestione irrigua e l'utilizzo più efficiente della concimazione azotata. Dopo le prime sperimentazioni degli anni scorsi, i ricercatori stanno valutando nuove strategie basate sul reintegro dell'acqua effettivamente consumata dalle piante, con l'o-

biiettivo di ridurre gli input senza compromettere quantità e qualità delle produzioni. “Per una filiera cooperativa come la nostra l'innovazione ha valore quando diventa fruibile e facilmente accessibile, trasformandosi in un vantaggio concreto per i soci produttori - osserva Mattia Onofri, responsabile frutta di Conserve Italia -. Iniziative come il progetto Agrometeo ci permettono di trasferire sul campo i risultati della ricerca, offrendo agli agricoltori strumenti sempre più efficaci per programmare le produzioni, ottimizzare l'impiego delle risorse e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide poste dal cambiamento climatico. È così che costruiamo la competitività futura della nostra frutticoltura”. (g.b.)

Sei su

SE SEI BUONO SI VEDE.

Le **Passate Cirio** si presentano in una confezione trasparente. Una trasparenza che va dritta al cuore della qualità, esaltando le diverse consistenze. C'è una passata perfetta per ogni esigenza in cucina, grazie alla varietà della nostra offerta.

setaccio a trama **LARGA**

CIRIO

Cuore Italiano

PASSATA RUSTICA

CORPOSA E GUSTOSA

100% Pomodoro Italiano

setaccio a trama **FINE**

CIRIO

Cuore Italiano

PASSATA VERACE

CREMOSA E DOLCE

100% Pomodoro Italiano

setaccio a trama **EXTRAFINE**

CIRIO

Cuore Italiano

PASSATA della MAREMMA TOSCANA

EXTRAFINE

100% Pomodoro Toscano

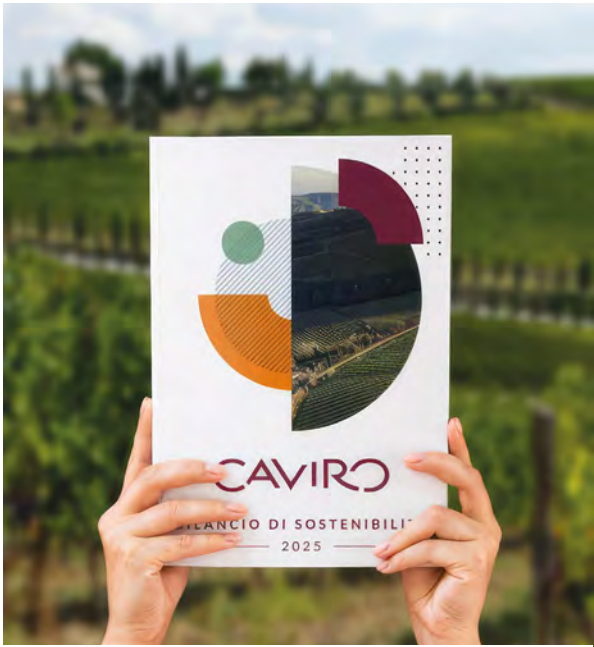
ECONOMIA CIRCOLARE

Caviro presenta la settima edizione del Bilancio di Sostenibilità

I punti salienti sono lo sviluppo rigenerativo, il sostegno alla filiera e al territorio e la nuova identità di Tavernello

È giunto alla settima edizione il Bilancio di Sostenibilità di Caviro, il documento che rendiconta le attività del gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance, redatto quest'anno per la prima volta secondo i nuovi standard europei ESRS, in coerenza con 13 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Sul fronte industriale, tra i progetti più significativi si evidenzia l'inaugurazione nel sito di Faenza di un nuovo impianto all'avanguardia per la produzione di acido tartarico naturale, una materia prima ricavata dai sottoprodotti della vinificazione e utilizzata in numerose applicazioni alimentari, enologiche e farmaceutiche. La struttura, realizzata nell'area colpita dall'incendio del 2023, valorizza i sottoprodotti della filiera vitivinicola secondo i principi della bioeconomia circolare e rafforza la competitività industriale del polo romagnolo. Nel corso del 2025 è entrato a pieno regime l'impianto agrivoltaico realizzato nel vigneto adia-

cente al sito produttivo di Forlì. La struttura, composta da 1386 pannelli bifacciali installati su 1,5 ettari, produce annualmente circa 1,3 milioni di kWh di energia elettrica e rappresenta un'esperienza di integrazione tra produzione energetica e attività viticola. Caviro ha inoltre consolidato il proprio percorso di decarbonizzazione attraverso l'applicazione di un sistema strutturato e sempre più raffinato di misurazione delle emissioni, che permette un controllo rigoroso degli impatti ambientali lungo l'intera catena del valore. Il Bilancio di Sostenibilità attesta anche l'efficacia dell'economia circolare del gruppo: il 99% della materia viene rigenerato attraverso bioenergie, fertilizzanti naturali, recupero idrico e valorizzazione dei sottoprodotti della filiera agroalimentare. Accanto agli investimenti ambientali e industriali, il 2025 ha segnato anche una nuova fase strate-



Il Bilancio di sostenibilità 2025 di Caviro

gica per il rilancio del prodotto più emblematico di Caviro: Tavernello, il brand di vino italiano più venduto al mondo. È stato realizzato un importante percorso di rebranding e riposizionamento, con un linguaggio più contemporaneo, pensato per dialogare con nuovi consumatori senza perdere il legame con la propria identità, e un nuovo testimonial: Nino Frassica. Il nuovo packaging mette al centro i viticoltori della filiera e punta a valorizzare il rapporto tra prodotto, territorio e sostenibilità. Al brand Tavernello si lega anche l'ingresso di Caviro nel mercato dei vini dealcolati, in risposta ai rapidi e radicali cambiamenti che il mercato del vino ha vissuto negli ultimi anni, tra cui il calo strutturale dei consumi a livello mondiale, il repentino rincaro dei fattori produttivi, e gli effetti dei dazi americani che sul finire del 2025 hanno penalizzato le vendite negli Stati Uniti. “Tenere il passo del mercato è oggi una sfida complessa, ma che dobbiamo vincere per continuare a garantire valore ai soci - commenta Carlo Dalmonte, presidente Caviro -. Allo stesso modo continueremo a investire con costanza nell'economia circolare, un settore in cui realizziamo prodotti nobili ad alto valore aggiunto partendo proprio dai sottoprodotti della vinificazione. Ogni scelta e ogni investimento realizzato in decenni di lavoro sono maturati sulle nostre radici contadine e cooperative, trasportandoci verso il traguardo straordinario dei nostri primi sessant'anni che celebriamo in questo 2026”. (m.g.)



Il nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale nel sito di Faenza

PROMO TAVERNELLOW

SCONTO DEL

25%

FINO AL 31 AGOSTO

- TAVERNELLOW SPUMANTE BIANCO DRY 3%
- TAVERNELLOW SPUMANTE ROSATO DRY 3%

CAVIROTECA

VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

RISULTATI

Il Gruppo Amadori chiude il bilancio consolidato 2025 con ricavi a 1829 milioni di euro

Col fatturato in aumento rispetto all'anno precedente, il Gruppo si conferma ai vertici del comparto agroalimentare italiano: Ebitda a 195 milioni, investimenti lungo le filiere a 87 milioni di euro e organico a circa 9500 persone

Il Gruppo Amadori chiude l'esercizio 2025 con una redditività solida e risultati in linea con gli obiettivi del piano strategico, rafforzando il proprio ruolo ai vertici del comparto agroalimentare italiano. Nel 2025 il Gruppo ha registrato un fatturato consolidato pari a 1829 milioni di euro, in crescita rispetto ai 1721 milioni del 2024, e un Ebitda di 195 milioni di euro, in crescita rispetto ai 148,5 milioni nel 2024, con un'incidenza sul fatturato che ha superato la soglia del 10%.

I risultati testimoniano la validità della visione strategica e del modello di business costruito sulla centralità delle filiere produttive e sull'evoluzione proteica dell'offerta. Il 2025 è stato infatti un anno di consolidamento del posizionamento del Gruppo come "The Italian Protein Company", con un portafoglio prodotti ampio e diversificato, a base di fonti proteiche animali e vegetali, provenienti da filiere controllate, all'insegna di un servizio e di una qualità capaci di incontrare esigenze e bisogni di clienti e consumatori.



Flavio e Denis Amadori, presidente e amministratore delegato

Il 2025 si è caratterizzato per una gestione orientata al potenziamento dell'architettura operativa, con investimenti strategici pari a 87 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il piano di crescita e sviluppo è stato finalizzato, da un lato, all'ampliamento della capacità produttiva e dall'altro all'efficiamento tecnologico degli asset esistenti. Si segnala, ad esempio, la nuova piattaforma logistica primaria di Cesena, progetto strategico ad alto tasso di innovazione con un investimento di 62 milioni di euro.



Il sito produttivo di Cesena del Gruppo Amadori

Il piano proseguirà per il periodo 2026-2028 con ulteriori 330 milioni di euro circa di investimenti, per consolidare le filiere con attenzione rivolta al benessere animale, aumentare la capacità produttiva e supportare l'efficienza attraverso investimenti in campo tecnologico e sempre più orientati in ottica Esg. Grazie all'attività di quasi 9500 donne e uomini attivi in Italia, la filiera del Gruppo conta 19 siti produttivi e circa 800 allevamenti, a gestione diretta e in convenzione, per la produzione di un'offerta ampia e di qualità: proteine "bianche" (carni avicole), "gialle" (uova e ovoprodotti), "rosa" (carni di suino, anche attraverso il brand Lenti) e "verdi" (a base di legumi, attraverso la linea veggy Amadori e il brand Unconventional 100% Vegetale, entrato a far parte dell'architettura di Gruppo da maggio 2026). Con una quota di mercato pari a circa il 30% nel settore avicolo, si distinguono i risultati de "Il Campese", fiore all'occhiello dell'offerta, che ha registrato performance d'eccellenza sia in termini di volumi sia di fatturato confermandosi la prima filiera italiana del pollo allevato all'aperto e la seconda in Europa. Una case history di grande successo

Nel 2025 il Gruppo si è consolidato come "The Italian Protein Company", con un portafoglio prodotti diversificato, a base di fonti proteiche animali e vegetali

che nel 2026 celebra il suo 25° anniversario. "Il 2025 ha impresso un'accelerazione importante all'evoluzione del nostro assetto produttivo, in coerenza con il nostro piano strategico, generando una crescita del fatturato accompagnata da uno sviluppo equilibrato dei volumi - ha commentato Denis Amadori, amministratore delegato del Gruppo -. Gli investimenti fatti nel corso dell'anno ci hanno permesso di ampliare la capacità degli impianti e, al contempo, di innovare i processi industriali esistenti. Il nostro obiettivo è diventare una Protein Company sempre più sostenibile e innovativa e rafforzare la nostra leadership lungo tutta la filiera, coniugando efficienza produttiva e solidità patrimoniale".

1829 mln
DI EURO
il fatturato
consolidato

19
SITI PRODUTTIVI
in cui lavorano
9500 persone

quasi 800
ALLEVAMENTI
presenti in Italia a
gestione diretta e
in convenzione

ca 330 mln
DI EURO
gli investimenti
in programma nel
periodo 2026-28

AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

OFFERTE LUGLIO-AGOSTO 2026

(validità salvo esaurimento
scorte, errori e/o omissioni)

• TOSAERBA ELETTRICO PAPILLON TAGLIO 38CM. 1700W CON CESTELLO

€ 159,00

• DECESPUGLIATORE PAPILLON 2 TEMPI 42,7CC

€ 165,00

• TEMPERA LUCCIOLA TRASPIRANTE LAVABILE 14LT. 98251 TAPPO BLU

€ 45,00

• KIT 2 TRAPPOLE CATTURA ZANZARE BIOGENTS "BG-GAT"

€ 81,90

• MOTOGENERATORE ACTIVE "AGI-2100" INVERTER SUPERSILENZIAT

€ 749,00

• CARRELLO AVVOLGITUBO CLABER GENIUS COMPLETO

€ 69,00

CESAC • Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina • via Frattina 11 • CONSELICE Tel. 0545 88441 - 85247 • Fax 0545 85310 • www.cesacsca.it • cesac@cesacsca.it
ORARI APERTURA • Lunedì-Venerdì: 8-12.30 • 14.30-18 • Sabato: 8-12 • Giovedì pom.: CHIUSO • Dall'10 al 31 agosto aperto solo al mattino.

SERVIZI DIGITALI

Sale a 1,8 milioni di euro il fatturato di Seled. L'utile supera i 75mila euro

Nell'ultimo anno la cooperativa ha raddoppiato i servizi di consulenza HR Zucchetti. La presidente Giada Cordone: "La professionalità del nostro personale è stata determinante"

L'assemblea dei soci della cooperativa Seled ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025, che si è chiuso con un utile di oltre 75mila euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Un risultato che conferma il percorso di consolidamento della software house e società di consulenza faentina e il rafforzamento delle attività a supporto delle imprese e del sistema cooperativo. Le risorse generate contribuiranno a finanziare gli investimenti necessari per affrontare le nuove sfide degli associati, in particolare negli ambiti dell'intelligenza artificiale e della cyber security.

I numeri

Nel 2025 i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno superato il valore di 1,8 milioni di euro, con una crescita del 7,4% rispetto all'anno precedente. Un dato che testimonia il progressivo sviluppo delle attività di consulenza, assistenza applicativa, servizi sistemistici e soluzioni digitali rivolte a soci e clienti. "Il risultato raggiunto è certamente il frutto del lavoro svolto in questi anni per consolidare l'organizzazione, accrescere le competenze e ampliare i servizi offerti - sottolinea la presidente di Seled Giada Cordone -. Un ringraziamento particolare va alle dipendenti e ai dipendenti della cooperativa, il cui impegno quotidiano e la professionalità hanno contribuito in



Giada Cordone

modo determinante ai risultati ottenuti nel 2025. Un traguardo che ci permette di guardare con fiducia alle sfide e alle opportunità dei prossimi anni".

Competenze in crescita

Tra le principali aree di sviluppo si conferma il progetto HR Zucchetti, che anche nel 2025 ha rappresentato una leva strategica per l'ampliamento dell'offerta. I servizi di consulenza collegati alla piattaforma hanno registrato una crescita tale da risultare quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente. Parallelamente è proseguito il percorso di qualificazione delle risorse interne attraverso attività formative e il conseguimento di nuove certificazioni tecniche e commerciali sui principali moduli della suite HR Zucchetti, am-

Sul fronte dell'intelligenza artificiale la cooperativa sta sviluppando progetti dedicati all'automazione dei processi documentali: soluzioni pensate per semplificare le attività amministrative e migliorare l'efficienza operativa

pliando ulteriormente le competenze disponibili per soci e clienti. Nel corso dell'anno è stato inoltre rafforzato il presidio delle attività sistemistiche, dei servizi software e dei contratti di manutenzione, consolidando un'offerta sempre più orientata alla continuità operativa e al supporto tecnologico delle imprese.

Nuove certificazioni in arrivo

Guardando al futuro, Seled è ormai nelle fasi conclusive del percorso di qualificazione organizzativa che porterà, entro la fine dell'estate, all'ottenimento delle certificazioni Iso 27001 e Iso 9001. Un investimento importante che consentirà di rafforzare ulteriormente la sicurezza delle informazioni, la qualità dei processi e l'affidabilità dei servizi erogati.

Progetti per il futuro

La cooperativa sta inoltre sviluppando progetti basati sull'intelligenza artificiale, con applicazioni dedicate all'automazione dei processi documentali e alla tra-

sformazione delle informazioni contenute nei documenti in dati strutturati e utilizzabili dai sistemi gestionali. Soluzioni pensate per semplificare le attività amministrative, migliorare l'efficienza operativa e supportare le aziende nella valorizzazione dei propri dati. Tra i progetti in fase di avvio figurano anche nuovi percorsi formativi dedicati proprio all'intelligenza artificiale, realizzati in collaborazione con enti di formazione del territorio. Le iniziative saranno rivolte alle aziende interessate a comprendere e adottare concretamente le nuove tecnologie AI nei propri processi organizzativi. In questo percorso si inserisce anche lo sviluppo, insieme a Zucchetti HR e in collaborazione con Linker Romagna, di nuovi prodotti dedicati alla gestione della trasparenza salariale, pensati per supportare le aziende nell'adeguamento alle nuove disposizioni normative e nella gestione dei processi legati all'equità retributiva. (I.r.)

SOFTWARE HR

per la gestione delle

RISORSE UMANE

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



infohr@seled.net
0546 458071



ZUCCHETTI
Partner



Software House e consulenze IT



ROMAGNA
LINKER
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA



Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

CRESCITA

Ciclat, valore della produzione a 191 milioni di euro (+7,3%)

Cambio al vertice all'assemblea dei soci di giugno: il piacentino Francesco Milza nuovo presidente

Ciclat, consorzio nazionale di servizi con sede a Bologna ma con un'enclave storica nel ravennate, dopo oltre 40 anni ha un presidente al di fuori dei confini della città bizantina. L'assemblea dei soci che si è svolta in giugno ha infatti eletto come nuovo presidente il piacentino Francesco Milza, attuale amministratore delegato della cooperativa San Martino di Piacenza (storica consorziata Ciclat) e presidente di Confcooperative Emilia-Romagna. Milza ha raccolto il testimone da Massimo Amaducci, per molti anni direttore generale e poi presidente del consorzio, che è rimasto all'interno del consiglio con l'incarico di vicepresidente vicario. Il nuovo cda, che guiderà Ciclat nel prossimo mandato, risulta quindi composto da: Francesco Milza (presidente), Massimo Amaducci (vicepresidente vicario), Pierluigi Bertani, Adolfo Landi, Lucilla Fabrizzi, Paola Pesci e Cristina Frega. "Desidero ringraziare il presidente uscente e tutto il consiglio di amministrazione per l'eccellen-

te lavoro svolto finora, un'eredità importante che ci permette oggi di guardare al futuro con solide basi - ha sottolineato il neopresidente Francesco Milza -. Raccolgo questo testimone in un momento di trasformazione per il settore dei servizi, consapevole che le sfide attuali ci impongono di continuare a spingere sull'innovazione e su un ulteriore rafforzamento della nostra struttura societaria. Nel prossimo mandato ci dedicheremo a un ulteriore potenziamento del nostro know how e delle nostre capacità gestionali per offrire alle consorziate e alla committenza una struttura efficiente, flessibile e in grado di anticipare i bisogni del mercato". Durante l'assemblea dei soci sono stati inoltre approvati il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, documenti che confermano la solidità finanziaria e la crescita della struttura consortile. Il valore della produzione ha superato i 191 milioni di euro segnando un incremento del 7,3% sul 2024. Si consolidano ulteriormente anche il patrimonio netto, a quota

16,7 milioni di euro, e i principali indici finanziari con l'Ebitda a 857mila euro e la Pfn a 20 milioni di euro. Anche quest'anno il bilancio si è chiuso in positivo con un utile di 121.600 euro che l'assemblea ha così ripartito: il 30% a riserva legale, il 3% al fondo per lo sviluppo della cooperazione e il restante a riserva statutaria e ai soci sovventori come remunerazione del capitale investito. "Il mercato dei servizi si trova a un bivio - spiega Cesare Bagnari, direttore generale di Ciclat -: da un lato c'è il suo ambito storico, principalmente legato ai servizi labour intensive nei quali Ciclat è leader nazionale, dall'altro c'è la crescita importante dei cosiddetti hard services, servizi a maggior specializzazione che richiedono investimenti in tecnologie, formazione continua e capacità predittiva. Caratteristiche che non mancano al consorzio che ha risposto a questa necessità di cambiamento e che continuerà a strutturare anche questo modo di immaginare e fornire servizi". (l.r.)



Bologna, 11 giugno 2026: l'assemblea del consorzio di servizi Ciclat

RAVENNA

Ciclat Trasporti Ambiente si consolida

La cooperativa che si occupa di trasporto e gestione rifiuti rafforza il patrimonio netto, oggi a 18 milioni di euro, e aumenta ulteriormente il valore della produzione. Nuova sede nel mantovano e investimenti per 2,5 milioni

L'assemblea dei soci di Ciclat Trasporti Ambiente ha approvato a fine giugno a Ravenna il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La cooperativa ravennate, che realizza servizi di igiene urbana e di trasporto su tutto il territorio nazionale, ha registrato un valore della produzione di 221,4 milioni di euro, segnando un ulteriore incremento rispetto al 2024. A livello finanziario, la cooperativa ha proseguito con la politica di patrimonializzazione e accantonamento ai fondi rischi e svalutazione crediti con il patrimonio netto che ha raggiunto quota 18 milioni di euro. Le ottime condizioni patrimoniali hanno permesso di sospendere il percorso di patrimonializzazione obbligatoria dei soci, precedentemente legato all'incremento del fatturato. "Il percorso di sviluppo della cooperativa - evidenzia la presidente, Lucilla Fabrizzi - sta proseguendo secondo il mandato e il piano industriale triennale. Guardando ai prossimi mesi di attività - prosegue -, sono già stati avviati nuovi progetti di crescita che giungeranno a compimento tra la fine dell'estate e il prossimo autunno. Tra questi, un traguardo significativo sarà l'apertura della nostra nuova sede a Porto Mantovano (Mn), un presidio che ci permetterà di con-

solidare ulteriormente la nostra presenza su quel territorio". La sede mantovana andrà ad aggiungersi alle altre sei sedi già presenti in Emilia Romagna nelle città di Ravenna (via Romagnoli, via Bationa, via Di Vittorio, via Magnani), Forlì (via Golfarelli) e Coriano (RN). Sul piano dello sviluppo, il 2025 ha visto investimenti per 2,5 milioni di euro in mezzi, progettazione, ricerca e formazione. "Negli ultimi 5 anni ci siamo concentrati su una politica di investimento molto spinta, anche all'estero, per diversificare territori di competenza e attività - aggiunge l'amministratore delegato Cesare Bagnari -. Puntiamo molto sul settore impiantistico legato allo stoccaggio, riciclo

e smaltimento rifiuti per continuare a garantire la massima qualità anche dei nostri servizi di raccolta e trasporto che offrono marginalità sempre più basse". Sempre nel 2025 si è completato il percorso che ha visto Ciclat Trasporti Ambiente dotare ogni sede di Ravenna di defibrillatore. Un'a-

La presidente Lucilla Fabrizzi: "Crediamo nel valore che le certificazioni portano all'interno e all'esterno della cooperativa"

zione rivolta alla sicurezza di lavoratori e lavoratrici alla quale è stata affiancata anche una formazione per gli addetti al primo soccorso di ogni sede e che, come opportunità di crescita, è stata aperta a tutto il personale che ha potuto partecipare volontariamente. Volontario e integrativo è stato anche il percorso di "Mental Fitness", concluso di recente, destinato al personale impiegatizio con l'obiettivo di fornire strumenti utili sia sul lavoro che per la vita privata. I temi spaziano dalla gestione dello stress all'uso del linguaggio, dalla gestione delle emozioni alla gestione del tempo. "Siamo una realtà solidamente certificata - sottolinea la presidente Fabrizzi - e lo siamo soprattutto perché crediamo nel valore che questi strumenti portano all'interno e all'esterno della cooperativa. Per noi di Ciclat Trasporti Ambiente, la tutela della salute e della sicurezza dei nostri lavoratori e lavoratrici e di quelli dei nostri soci operatori costituiscono una priorità assoluta. Questa responsabilità - conclude - è lo stimolo che ci spinge a non accontentarci, a cercare nuove soluzioni e a cogliere ogni opportunità per migliorare costantemente la qualità della vita lavorativa, mettendo sempre al centro la cura e il benessere delle persone". (l.r.)



Ravenna, 27 giugno 2026: l'assemblea di Ciclat Trasporti Ambiente

ASSICURAZIONI

Ciba Brokers: bilancio positivo e nuovo consiglio

Fatturato in aumento del 9,7%, oltre 3000 clienti e governance rinnovata. Ravaglia, confermato presidente: “Consolidiamo il nostro ruolo di broker assicurativo di riferimento per il mondo cooperativo”.

Il 2025 si è chiuso con risultati economici in crescita e il 2026 è iniziato con andamenti positivi. È questa la fotografia di Ciba Brokers, la società di brokeraggio assicurativo del sistema Confcooperative, che negli ultimi mesi ha approvato il bilancio d’esercizio e rinnovato il proprio consiglio di amministrazione, confermando Daniele Ravaglia alla presidenza. Due passaggi che raccontano un percorso di sviluppo costruito su crescita, rafforzamento organizzativo e consolidamento del ruolo della società a supporto delle imprese cooperative.

Lo scorso maggio, l’assemblea degli azionisti ha approvato all’unanimità il bilancio 2025, chiuso con un incremento del fatturato del 9,7% e con una crescita del 7,7% delle provvigioni da compagnie assicurative. Un risultato accompagnato dal rafforzamento della struttura aziendale, grazie all’ingresso di sette nuove risorse, e dal consolidamento della presenza sul territorio con l’apertura della sede di Padova. Oggi Ciba Brokers gestisce oltre 10mila polizze e fornisce servizi di brokeraggio assicurativo a più di 3000 clienti.

“In un anno complesso come il 2025 Ciba Brokers conferma il trend di crescita con un incremento di fatturato che si avvicina al 10%, un risultato significativo che dimostra il dinamismo e la capacità della società di acquisire nuovi clienti” sottolinea Ravaglia. A rendere particolarmente significativo il bilancio è anche un altro dato: “A fronte di circa 10mila polizze in portafoglio, nel 2025 non abbiamo ricevuto alcun reclamo. Per una realtà come la nostra, che fa della relazione con i partner uno dei propri tratti distintivi, è un risultato di grande valore”.

Tra gli elementi che hanno contribuito alla crescita figura il progetto realizzato insieme a Fondo-



Da sinistra: Stefano Ricci Lucchi (direttore generale e consigliere delegato), Daniele Ravaglia (presidente) e Andrea Para (vice direttore)



Gli uffici Ciba Brokers a Bologna

sviluppo, il fondo mutualistico di Confcooperative, che ha consentito di effettuare circa cento assessment assicurativi gratuiti destinati alle cooperative associate. Un’attività di analisi personalizzata dei rischi che punta a diffondere una maggiore consapevolezza nella gestione del patrimonio aziendale e che rappresenta uno dei filoni strategici su cui la società intende continuare a investire.

Una linea che trova supporto anche nel rinnovo del consiglio di amministrazione. Alla presidenza è stato confermato Daniele Ravaglia, affiancato dal neo vicepresidente e direttore di Con-

fcooperative Emilia Romagna, Pierlorenzo Rossi e dal consigliere delegato Stefano Ricci Lucchi, che mantiene anche il ruolo di direttore generale. Entrano inoltre nel cda Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative e di Conserve Italia, Stefano Davolio, responsabile Area Territoriale Emilia Ovest di Emil Banca, e Gianluca Bariola, direttore di Confcooperative Piacenza, rafforzando ulteriormente il legame tra Ciba Brokers e il sistema cooperativo. Confermati infine i consiglieri Roberto Brolli, Nicola Corbo, Pier Paolo Rosetti. “Negli ultimi anni Ciba Brokers ha consolidato il proprio ruolo

**Le novità:
Pierlorenzo
Rossi nominato
vicepresidente.
Entrano in
Consiglio anche
Maurizio Gardini,
Stefano Davolio
(Emil Banca) e
Gianluca Bariola
(Confcooperative
Piacenza)**

di broker assicurativo di riferimento per il mondo cooperativo, investendo nelle competenze, nella consulenza e nella capacità di accompagnare le imprese nell’analisi e nella gestione dei rischi - evidenzia Ravaglia -. Oltre a rafforzare i rapporti con la cooperazione, si incrementa la nostra presenza su tutto il mercato tanto da essere arrivati a fornire servizi di brokeraggio assicurativo a oltre 3000 clienti. Oggi operiamo in un contesto caratterizzato da sfide sempre più complesse, che richiedono strumenti assicurativi adeguati e una crescente capacità di affiancamento”.

Le prospettive confermano il trend positivo. I primi mesi del 2026 si sono infatti mantenuti in linea con gli obiettivi di crescita fissati dalla società, rafforzando un percorso che punta a coniugare sviluppo commerciale, qualità della consulenza e investimenti nelle competenze. “Il nostro impegno - conclude Ravaglia - è continuare a sviluppare servizi di qualità per la protezione dei rischi, promuovendo una sempre maggiore cultura assicurativa e affiancando le imprese con strumenti e competenze adeguati alle sfide di oggi e di domani”. Una direzione che il nuovo consiglio di amministrazione è chiamato a consolidare, rafforzando ulteriormente il ruolo di Ciba Brokers come punto di riferimento per il sistema cooperativo e per un mercato in continua evoluzione.



**COMPETENZA
PROFESSIONALITÀ**

**Soluzioni
su MISURA
per assicurare
il FUTURO
della TUA azienda**

WWW.CIBABROKERS.IT
seguici sui social
CIBA BROKERS SPA



LE NOSTRE SEDI

BOLOGNA Via Calzoni, 1/3 DIREZIONE GENERALE	ANCONA Via Sandro Totti, 12/d	FIRENZE Viale Don Giovanni Minzoni, 44
FORLÌ Via Oriani, 1	PADOVA Via Savelli, 128	RIMINI Via Caduti di Marzabotto, 38
PIACENZA Via Cristoforo Colombo, 101	ROMA Via Adige, 26	SAN MARINO Str. Rovereta, 42 Falciano (RSM)

FORLÌ

Soles Tech, consegnata la chiesa di Santa Maria in Fornò

La cooperativa si è occupata della messa in sicurezza sismica del complesso del 1400. Bene l'andamento dell'impresa nel 2025

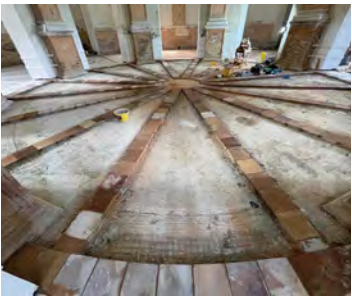
È stato chiuso pochi giorni fa il cantiere di Santa Maria in Fornò a Forlì, la chiesa del 1400 celebre per la sua rara pianta circolare rinascimentale, che ha visto la cooperativa di costruzioni Soles Tech impegnata nella messa in sicurezza sismica del complesso. Il lavoro è stato commissionato dalla curia e realizzato grazie ai fondi del Pnrr. “Santa Maria in Fornò è stato un cantiere molto importante per noi - sottolinea il presidente di Soles Tech Vincenzo Bondi -, perché si trova nella nostra città e perché ci ha permesso di mostrare le nostre abilità nel restauro di beni di pregio. Abbiamo utilizzato la tecnologia brevettata dei pali Soles per consolidare le fondazioni del Santuario. Questa tecnologia ci permette di piantare i pali senza asportazione di terreno e senza vibrazioni, condizioni ideali per luoghi storici e artistici. Durante gli scavi sono state trovate alcune sepolture e diversi reperti archeologici, come la prima edicola risalente al 1400. Nonostante questi rallentamenti abbiamo completato i lavori nei tempi stabiliti, a conferma della competenza che abbiamo acquisito nell’esecuzione di lavori specialistici in siti storici”. Soles Tech è la cooperativa di costruzioni nata come workers buyout nel 2015. In questi 11 anni è riuscita a crescere molto e anche

nel 2025 ha chiuso con un bilancio in positivo, un aumento del valore della produzione e un incremento anche dei lavoratori e delle lavoratrici. “Siamo andati bene - sottolinea il direttore Luigi Patanè - e anche il 2026 si sta dimostrando un anno positivo, con diverse commesse già avviate o in procinto di iniziare. Oggi siamo 55 dipendenti, di cui la metà soci della cooperativa, un dato che ci soddisfa molto perché significa generare occasioni di lavoro nel nostro settore”. Soles Tech è specializzata nell’edilizia civile (pubblica e privata) e nel restauro di edifici vincolati dalla Sovrintendenza. Ma ciò che la contraddistingue maggiormente sono i servizi di fondazioni speciali, isolamento sismico e sollevamento di edifici e manufatti, dove viene impiegata la tecnologia brevettata Soles. “Da diversi anni siamo impegnati in zone terremotate per mettere in sicurezza i palazzi e gli edifici che sono rimasti in piedi - aggiunge Patanè -. A Tolentino, nelle Marche, abbiamo realizzato tanti cantieri diversi e adesso siamo impegnati con due sollevamenti e isolamenti sismici. Lavoriamo un po’ in tutta Italia, ma siamo anche molto presenti qui in Romagna”.

Ilaria Florio



Forlì, la chiesa di Santa Maria in Fornò. Sotto alcune fasi dei lavori



SPAZIO A CURA DI CONFORME SRL

Formazione in e-learning per l'aggiornamento sulla compliance

I corsi realizzati da Conforme srl, società partner di Linker Romagna, si concentrano su Dlgs 231/01, sostenibilità, privacy e modelli organizzativi

La formazione professionale si arricchisce di nuove opportunità grazie ai percorsi in **e-learning** sviluppati da **Conforme**, società partner per l'area compliance di **Linker Romagna**, la struttura di sistema di **Confcooperative Romagna-Estense**. Le attività didattiche, fruibili online in modalità self-learning, offrono un approccio strutturato ma **flessibile** per **ag-**

giornare le competenze normative aziendali. I partecipanti possono **accedere ai contenuti in qualsiasi momento**, organizzando lo studio in base alle proprie disponibilità di tempo. La metodologia consente di seguire **moduli chiari e progressivi**, con la facoltà di rivedere le lezioni per consolidare le conoscenze. Al ter-

mine del percorso, il superamento di un **test finale** permette di ottenere il relativo **attestato** di formazione. Il corpo docente della 231Academy è composto da **professionisti** specializzati nell'ambito del Decreto Legislativo **231/01**, della **compliance**, della **sostenibilità**, della **privacy** e della creazione di **modelli organizzativi**. I formatori hanno inoltre

supportato **ICN** (Italia Consulting Network) e **Confcooperative** nella redazione delle Linee Guida Nazionali ex D.Lgs. 231/01 approvate dal Ministero della Giustizia, oltre che delle Linee Guida Antiriciclaggio per i Centri Servizi e le Società di Sistema Confcooperative. Tra i **docenti** figurano gli avvocati Cristina Caterina Calia, Eugenia Canistro, Mariannunziata Colloca, Simone Magnani, Rossella Giura e Filippo Capanni, insieme alla dottoressa Elena Surace e al dottor Afro Stecchezzini. Tutti i corsi disponibili e le relative modalità di iscrizione sono consultabili alla pagina 231academy.com/corsi-self-learning/.



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Luxco Soc. Coop. – Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



RISULTATI

Così il benessere aziendale fa crescere Cofra

Approvato il bilancio 2025: un anno molto positivo da 120 milioni di fatturato e ottimi risultati anche per la partecipata Assicofra. Intervista al presidente Savini

Un fatturato a quota 123 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente, un utile significativo e un importante rafforzamento del patrimonio netto. Si presenta con questi risultati il bilancio al 31 dicembre 2025 di Cofra, la storica realtà faentina che gestisce in provincia di Ravenna 13 supermercati, 2 punti vendita Bricocenter, 1 PetStore Conad ed eroga servizi assicurativi grazie alla partecipata Assicofra. Un risultato non scontato, che poggia su una presenza sempre più capillare nel territorio ravennate, su una partnership consolidata ed efficiente con Conad e su un modello cooperativo che mette al centro il benessere delle persone. L'analisi dei dati e delle prospettive future del gruppo con il presidente di Cofra, Roberto Savini.

Il bilancio 2025 si chiude con un segno decisamente positivo. Quali sono i fattori di questo successo?

“Il bilancio 2025 si è chiuso positivamente, con un utile significativo e un altrettanto significativo aumento del patrimonio netto, oggi a 16 milioni di euro. Siamo contenti. Nel corso del 2025 abbiamo acquisito la gestione del supermercato di Piangipane di Ravenna e, grazie a questa attività, abbiamo completato la nostra presenza in modo omogeneo nel territorio della provincia di Ravenna. Ormai abbiamo raggiunto una dimensione che ci rende efficaci nella gestione dei supermercati, permettendoci un'ottima efficienza

e l'ottimizzazione dell'organizzazione. Anche la nostra partecipata al 100%, Assicofra, ha chiuso in utile con un ottimo bilancio: nel corso dell'anno ha ampliato la rete nei territori di Forlì-Cesena, aperto una nuova sub-agenzia a Cotignola e rinnovato le filiali storiche a Modigliana e Brisighella”.

In questo contesto di crescita, quanto conta il legame con Conad?

“Conad è un partner molto positivo, quello giusto per la nostra attività. Conad e Cia Conad hanno un'efficienza e un know-how organizzativo rilevante; grazie a questo siamo in grado di dare la migliore risposta ai clienti e agli stessi lavoratori e lavoratrici”.

Oggi Cofra conta 522 lavoratori e lavoratrici, di cui oltre 300 sono anche soci, e più di 40mila soci consumatori. Qualche anno fa avete scelto di trasformarvi in cooperativa mista. Che bilancio traccia di quella scelta?

“Oggi possiamo dire che quella scelta ha portato grandi benefici. Quasi il 70% dei dipendenti a tempo indeterminato sono anche soci lavoratori: questo significa che c'è una forte fidelizzazione del personale e una grande fiducia reciproca. Questa fiducia la cooperativa la restituisce attraverso il welfare e le agevolazioni dello scambio mutualistico per il socio lavoratore. È chiaro che il fatto di aver reso i dipendenti parte della base sociale fa sì che ci sia un atteggiamento positivo e un

Il 23 luglio riaprirà il Conad Superstore Le Cicogne di Faenza completamente rinnovato

turnover contenuto. In un momento non facile per il reperimento di personale, la nostra cooperativa ha più appeal. Inoltre, abbiamo un contratto integrativo di secondo livello che prevede un sistema premiante: credo che nel nostro settore sia un valore aggiunto raro. E poi il benessere aziendale si trasmette anche nei rapporti con la clientela”.

Il benessere dei dipendenti passa anche da azioni di conciliazione e inclusione. Quali sono le vostre iniziative in questo senso?

“Abbiamo tanti progetti per tutelare e valorizzare il personale. C'è la Certificazione per la Parità di genere, ottenuta ormai due anni fa. Poi abbiamo creato dei piccoli momenti per celebrare i soci, come il pacco nascita o il regalo di pensionamento. Ogni anno organizziamo il pranzo sociale: abbiamo una data fissa, il 30 aprile, così sappiamo che il 1° maggio tutti sono a casa dal lavoro. C'è sempre un'ottima partecipazione ed è un bellissimo momento. Sot-

to il profilo dei lavoratori aggiungo un altro aspetto: oggi abbiamo tanti ragazzi e ragazze, studenti lavoratori, che lavorano nei nostri supermercati con dei part-time verticali sui fine settimana. In questo modo durante la settimana possono andare a lezione e poi il fine settimana lavorano. Noi diamo risposte anche in questo caso, ed è una bella cosa”.

Quali sono i progetti di sviluppo futuri del gruppo Cofra?

“Oggi siamo in condizione di poter guardare al territorio in un'ottica di sviluppo, sia per l'esistente - rinnovando i punti vendita - sia per valutare opportunità di nuove aperture. Al momento stiamo monitorando un possibile sviluppo nell'area di Lugo, dove siamo già attivi con un supermercato Conad Superstore e un Today. Nell'immediato, invece, è in corso la ristrutturazione del supermercato del centro commerciale Le Cicogne di Faenza: è previsto un rinnovamento totale del negozio, con molte novità. Riaprirà il prossimo 23 luglio”.
Ci sono novità anche nel settore del fai da te...

“Sì, abbiamo recentemente siglato un accordo con l'insegna Bricocenter del gruppo Adeo. Dal 1° luglio i due punti vendita di Faenza hanno aperto con un nuovo assortimento che crediamo sia ancora più competitivo dal punto di vista dei prezzi e dell'offerta”.

Mabel Altini



Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- ✓ Terremoti
- ✓ Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- ✓ Frane

Contattaci:

☎ 0546 621641

FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Gramsci 7/9/11

**GRUPPO
COFRA**

www.assicofra.it

ASSICOFRA
assicurazioni



FONDAZIONE DALLE FABBRICHE - MULTIFOR ETS

227mila euro per sostenere la formazione dei giovani e delle giovani

In occasione dell'approvazione del bilancio 2025 sono state presentate all'assemblea le iniziative realizzate per il mondo della scuola. Nel secondo semestre 2026 verrà proposto il Bando "Comunità intraprendenti in Romagna"

L'assemblea annuale degli enti aderenti alla Fondazione Giovani Dalle Fabbriche - Multifor ETS si è riunita nelle scorse settimane a Faenza per approvare il Bilancio 2025. L'investimento sui giovani e sulla conoscenza realizzato dalla Fondazione in Romagna ha portato importanti risultati rendicontati in bilancio: nel 2025 la Fondazione ha erogato premi di risultato scolastico, borse di studio, borse di ricerca a progetto e per lo sviluppo di competenze all'estero, borse lavoro per tirocini lavorativi post laurea per circa 155mila euro; ha impegnato ulteriori 72mila euro per progetti e tirocini ancora in corso alla data di chiusura del bilancio, raggiungendo il risultato complessivo di oltre 227mila euro erogati o messi a disposizione dei giovani impegnati in attività formative e scolastiche: uno stimolo importante per le famiglie e i giovani, ma anche per le imprese del territorio, sostenute nel collegamento con le nuove generazioni con livelli elevati di competenza. La Fondazione ha inoltre stanziato a bilancio le risorse ne-

cessarie a un nuovo progetto strategico sempre orientato al mondo giovanile ed associativo, rivolto non solo all'attività formativa, ma soprattutto all'impegno civile e alla partecipazione sociale: è stato previsto un Fondo di 100mila euro per il sostegno - mediante contributi di co-finanziamento - di progetti e iniziative ritenute idonee alla crescita di "Comunità intraprendenti

in terra di Romagna". La Fondazione nel corso del secondo semestre 2026 proporrà un primo "Bando di selezione" dei progetti finanziabili, aperto alla partecipazione di enti del terzo settore, e di attività associative e imprenditoriali non profit che dimostrino la capacità di promuovere pratiche di trasformazione sociale che nascano da processi

di sussidiarietà nel territorio dove opera la Fondazione. Queste iniziative dovranno rappresentare il risultato dell'impegno di gruppi di persone o organizzazioni che, all'interno del proprio territorio e delle comunità di insediamento, si attivano per sperimentare soluzioni innovative e sostenibili di sviluppo socio-economico e di elevazione della qualità della convivenza civile. L'assemblea, dopo la relazione del presidente Edo Miserocchi, ha ringraziato tutti gli enti e le organizzazioni che hanno collaborato per la realizzazione delle attività svolte; un particolare ringraziamento è stato rivolto alle organizzazioni e istituti scolastici locali, ai dirigenti scolastici, e - in ambito universitario - ai responsabili dei campus di Forlì e Cesena dei poli universitari locali di Unibo. Le risorse impiegate verso le attività scolastiche sono state rese possibili dai contributi destinati e stanziati da La Bcc ravennate, forlivese e imolese, di cui la Fondazione è uno dei partner principali per le azioni di responsabilità sociale.



Il presidente della Fondazione Edo Miserocchi (a destra) e il segretario Tiziano Conti

il buon GELATO di Romagna

il Buono della tua Terra dal 1959

Scopri di più qui

matildestudio.com

RIMINI

La Romagnola: anche nel 2025 al centro del welfare territoriale

La cooperativa realizza inserimento lavorativo di persone svantaggiate grazie alle attività di trasporto sociale

A guardar bene, può capitare nelle foto scattate tra Rimini e la Valmarecchia di intravedere sullo sfondo, accanto ai monumenti più significativi, al lungomare o ai centri storici, l'ormai riconoscibile silhouette dei mezzi di trasporto della cooperativa sociale La Romagnola. Una presenza familiare a molti, per tutti i servizi essenziali che offre al territorio e, d'estate, anche ai turisti che scelgono di utilizzare lo Shuttlemare, il bus navetta gratuito che collega il centro con il mare e viceversa: nel 2025 ne hanno usufruito oltre 54mila persone, contribuendo ad alleggerire il traffico sulle principali direttrici cittadine.

Ogni giorno La Romagnola svolge un ruolo fondamentale per il welfare territoriale, accompagnando persone con disabilità verso luoghi di cura, centri diurni, scuole e centri estivi. Con una percentuale di inserimento lavorativo di persone con svantaggio che sfiora il 49%, la cooperativa ha consegnato nelle scorse settimane ai propri associati il bilancio 2025, chiuso ancora una volta con indicatori positivi. Gli utenti trasportati, ad esempio,

sono passati dai 263 del 2020 ai 329 del 2025, con una crescita del 30%, mentre le carrozzine movimentate sono più che raddoppiate, passando da 38 a 62.

“Il bilancio certifica una crescita della Romagnola a diversi livelli - afferma Rudy Ballabene, presidente della cooperativa -: ad esempio, i mezzi hanno percorso 839mila chilometri sulle strade della Romagna, il 5% in più rispetto all'anno precedente. Un aumento della percorrenza che è il risultato di una gestione sempre più precisa dei mezzi, dei turni e della rendicontazione.”

È Debora Zanchi, membro del cda e in cooperativa dal 2019, a occuparsi della logistica in qualità di responsabile della segreteria e direttrice tecnica dei trasporti. “Ma il mio lavoro non si esaurisce qui - racconta -: c'è anche la cura del rapporto con gli assistenti sociali, le famiglie, la risoluzione dei problemi quando si presentano criticità. È un impegno che mi piace e mi soddisfa: sento un profondo legame con il mondo della cooperazione sociale e con le persone che accompagniamo, che per noi non sono solo 'utenti', ma famiglie,



Da destra: Rudy Ballabene, presidente; Grazia Marzocchi, consigliera; Massimo Cesari, responsabile autisti e accompagnatori; Maurizio Protti, vicepresidente; Debora Zanchi e Cristina Cucca, consigliere

storie, volti che hanno nomi e cognomi.”

Nel suo lavoro è affiancata da Massimo Cesari, responsabile degli autisti e degli accompagnatori, mentre nel cda - composto da cinque membri - siedono, oltre al presidente, anche Maurizio Protti, vicepresidente, Cristina Cucca e Grazia Marzocchi. Un piccolo gruppo di lavoro che, insieme ai 25 soci cooperatori, agli autisti, agli accompagnatori e ai meccanici, garantisce un servizio apprezzato sia dalle persone trasportate sia dalle loro famiglie. “Oggi tutti i pulmini

della cooperativa viaggiano al massimo della capienza per garantire il servizio” sottolinea Debora Zanchi, a conferma del costante lavoro di ottimizzazione.

Nelle ultime settimane Rudy Ballabene è entrato anche nel cda del Csr - Consorzio Sociale Romagnolo. “Il Consorzio è una realtà importante, direi decisiva per molte cooperative associate. Sono molto contento di vivere questa nuova esperienza con umiltà, voglia di imparare ma anche con il desiderio di dare il mio piccolo contributo”.

Riccardo Belotti

DISABILITÀ

Il cortometraggio “Innamorati” proiettato a ExpoAid Rimini



Filippo Camorani, Miglior Artista protagonista all'Open Festival di Correggio per il corto “Innamorati”

Lo scorso giugno, in occasione di ExpoAid 2026 Rimini, è stato proiettato il cortometraggio “Innamorati”, opera nata all'interno dei laboratori di Teatr'Abile di Faenza, un progetto realizzato in partnership da Anffas Faenza Ets-Aps insieme alle cooperative sociali Ceff Francesco Bandini e In Cammino. Teatr'Abile è un percorso di drammatizzazione ed espressione teatrale che da oltre 15 anni coinvolge persone con disabilità in un'esperienza artistica, educativa e relazionale.

Il cortometraggio racconta la nascita di un legame affettivo attraverso l'incontro, la conoscenza reciproca e la possibilità di esprimere emozioni e desideri con il linguaggio del teatro e del cinema. Al centro del lavoro si trovano le persone, i loro sguardi, i gesti e la capacità di raccontarsi.

L'iniziativa, guidata da Barbara Orsani e Luca Barzanti, ha visto il coinvolgimento degli utenti del Cvo Laboratorio Integrato, del Cso Il Sentiero, del Faro e di altri servizi diurni

e residenziali gestiti dalle cooperative sociali. Il percorso ha proposto attività di espressione corporea, comunicazione verbale e non verbale, esercizi teatrali, giochi cooperativi e la costruzione condivisa delle sceneggiature.

La realizzazione del video è il momento finale di un'attività più ampia orientata al benessere dei partecipanti, con l'obiettivo di favorire la comunicazione di sé, rafforzare l'autostima e sviluppare competenze relazionali, espressive e attentive.

L'esperienza di Teatr'Abile ha già ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale. Il cortometraggio “Innamorati” ha infatti ottenuto il premio speciale per il Miglior Soggetto al Festival del Cinema Nuovo di Gorgonzola e Bergamo, concorso internazionale dedicato alle opere realizzate da centri e realtà educative. A questo si aggiunge il premio al Migliore Artista protagonista conferito dalla giuria popolare dell'Open Festival di Correggio, all'interno del Festival Internazionale delle Abilità Differenti.



COLAS
PULIZIE LOCALI

Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



www.colaslocali.it - Ravenna

TERZO SETTORE

Solco Ravenna cresce: fatturato oltre i 56 milioni e nuove reti per innovare i servizi socio-sanitari

Il consorzio di cooperative sociali gestisce 94 strutture e servizi che danno assistenza a 3760 persone

Il consorzio Solco Ravenna si conferma un partner solido e affidabile per le 17 cooperative sociali associate. Nel 2025 il valore della produzione ha superato i 56 milioni di euro, le strutture e i servizi assistenziali gestiti con le associate sono diventati 94 e le persone raggiunte e assistite 3760.

“I numeri del 2025 confermano la solidità economica e la stabilità finanziaria del consorzio ma non sono gli indicatori più corretti per descrivere ciò che Solco rappresenta: un motore di innovazione e sviluppo sociale per le cooperative che ne fanno parte, ma soprattutto per le comunità in cui opera” ha evidenziato Antonio Buzzi, presidente del consorzio, durante l'assemblea annuale della compagine.

Il 2025 è stato caratterizzato da importanti sfide, in particolare: l'incertezza legislativa sull'accreditamento socio-sanitario, che impedisce di progettare sul lungo periodo, e il rinnovo contrattuale del personale delle cooperative sociali, che hanno comportato maggiori costi per le imprese. I progetti avviati nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare i settori della salute mentale, dell'abitare sociale, della disabilità e della terza età. Un elemento comune a tutti questi percorsi è stato il rafforzamento delle reti con enti locali, organizzazioni del territorio e partner nazionali, per sviluppare risposte efficaci ai bisogni di welfare di oggi.

“Abbiamo consolidato e posizionato una forte rete territoriale sulla salute mentale, che riunisce cooperative, associazioni, imprese e collabora con le amministrazioni pubbliche - continua Buzzi -. Sull'abitare sociale portiamo avanti progetti innovativi che mettono al centro l'autodeterminazione delle persone in difficoltà abitati-



Cotignola, l'assemblea del consorzio Solco presso il ristorante al Parco gestito dalla cooperativa La Traccia

va. Con l'organizzazione del convegno Avere una casa abbiamo dato il via alla costruzione di una comunità di pratiche, che riunisce più soggetti a livello nazionale e raccoglie idee e politiche per un nuovo concetto di abitare: abbiamo messo online proprio in questi giorni il sito avereuna-casa.it. Sulla disabilità, grazie all'esperienza delle nostre associate abbiamo lavorato su progetti e reti per innovare i servizi per le persone con disabilità e a supporto dei caregiver, come con il progetto Dopo di noi, o con il Tavolo Autismo dei comuni della Romagna faentina. Sulla terza età - conclude - abbiamo avviato nuovi progetti sulla domiciliarità, sul senior housing e sulla mobilità sostenibile”. (i.f.)

Antonio Buzzi: “Solco rappresenta un motore di innovazione e sviluppo sociale per le cooperative che ne fanno parte, ma soprattutto per le comunità in cui opera”

RAVENNA

Asscor conferma Loredana Miceli alla presidenza e chiude il 2025 in positivo

Si è chiuso con risultati positivi il 2025 di Asscor, la cooperativa sociale associata al consorzio Solco Ravenna che opera nei servizi di assistenza alle persone fragili sul territorio provinciale. L'assemblea dei soci e delle socie ha approvato un bilancio con un valore della produzione superiore ai 26 milioni di euro e rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo organo ha confermato poi alla presidenza Loredana Miceli.

Asscor gestisce in provincia di Ravenna: 11 case residenza e comunità alloggio per anziani, 9 centri diurni per anziani, 3 centri socio-riabilitativi residenziali e diurni per la disabilità e una comunità alloggio residenziale psichiatrica. Inoltre, gestisce i Servizi domiciliari per i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e offre servizi di assistenza privata tramite il marchio “Bottega dei servizi”.

“Abbiamo chiuso il 2025 in positivo nonostante sia stato un anno

segnato da una forte complessità gestionale - ha sottolineato la presidente Loredana Miceli -. L'aumento del costo del lavoro, dovuto ai necessari aumenti contrattuali, ci ha richiesto un grande sforzo organizzativo e una costante contrattazione con

gli enti committenti, affinché venisse riconosciuto il giusto valore dei servizi che offriamo”.

La cooperativa dà lavoro a 588 persone, di cui 367 sono socie e il 90% donne, che hanno fornito 781.474 ore di assistenza a persone fragili. “Le nostre socie e i

nostri soci stanno dando molto in termini di impegno lavorativo - continua la presidente -, questo perché il nostro primo obiettivo è di fornire servizi di assistenza di grande qualità e non lasciare sole le persone che ne hanno bisogno. Continuiamo quindi con ancora maggiore convinzione a impegnarci in servizi di welfare aziendale che possano agevolare e gratificare le persone che lavorano per Asscor”.

Riguardo il welfare aziendale, Asscor ha destinato complessivamente 80mila euro a favore delle socie lavoratrici e dei soci lavoratori, stretto accordi con La Bcc ravennate forlivese e imolese per finanziamenti agevolati, e previsto premialità e convenzioni con esercizi commerciali del territorio.

Nel corso dell'assemblea annuale la cooperativa ha salutato il direttore Fausto Maresi che ha terminato il suo incarico e passato il testimone a Gianni Belletti. (i.f.)



Ravenna, l'assemblea di Asscor all'Hotel Cube

CINEMAINCENTRO

In Romagna sei arene per un'estate di grande cinema

Lugo, Bagno di Romagna, Massa Lombarda, Castel San Pietro Terme, Brisighella e Ravenna: le proiezioni e gli eventi sul territorio

Sfilati i titoli di coda su una stagione al chiuso ricca di incontri, eventi e collaborazioni con le realtà del territorio, il circuito faentino Cinemaincentro è pronto a vivere una nuova estate di cinema. “Un'estate da record, verrebbe da dire: sono infatti sei le arene che, tra conferme e importanti novità, accompagneranno il pubblico fino a settembre - dichiara Alberto Beltrani di Cinemaincentro -. A queste si affiancherà inoltre una fitta serie di proiezioni itineranti che porteranno letteralmente il cinema in tutta la Romagna, tra piazze, cantine e luoghi di incredibile fascino”.

Le sei rassegne

Ad aprire la stagione, lo scorso 11 giugno, è stata l'Arena del Carmine di Lugo, dove il cinema sotto le stelle va in scena ogni sera. La prima novità del 2026 è invece l'Arena del Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna: “È una cornice di rara bellezza che sta già regalando grandi soddisfazioni e che, con il passare del tempo, ci aspettiamo diventi uno degli appuntamenti più frequentati”. Dal 2 luglio al 23 agosto è poi attiva (tutte le sere tranne il lunedì) Arena in Massa al



L'Arena del Carmine di Lugo

Museo della Frutticoltura di Massa Lombarda. Nel suggestivo teatro all'aperto di Castel San Pietro Terme, invece, il cartellone cinematografico si alternerà a quello teatrale fino agli ultimi giorni di agosto.

“Il 15 luglio prende il via anche la stagione della Rocca Brancaleone di Ravenna, dopo le quattro partecipatissime serate di anteprima a giugno - aggiunge Beltrani -. Torneremo nella storica collocazione all'interno dell'Arce, con oltre 600 posti disponibili e un nuovo sistema di biglietteria online che consentirà di preacquistare i biglietti e saltare le code. Per noi si tratta

dell'inizio di una importante avventura: Cinemaincentro gestirà infatti l'arena per i prossimi nove anni”.

A completare questa fitta rete di schermi sarà infine, dal 18 luglio, l'Arena Spada di Brisighella.

“Le serate in queste sei arene accompagneranno gli spettatori in un viaggio attraverso il meglio del panorama italiano, europeo e internazionale, dai grandi successi della stagione alle novità più attese, senza dimenticare le anteprime di alcuni titoli dell'autunno - annuncia Beltrani -. Accanto alle proiezioni, ci saranno numerosi incontri con alcuni dei protagonisti

sti del cinema italiano”.

Gli eventi e le presentazioni

Si comincia il 15 luglio alla Rocca Brancaleone, con Alexia Cozzi, protagonista di “Blue”. Il 17 luglio a Lugo e il 18 luglio a Ravenna arriverà Monica Guerritore per presentare “Anna”, il suo intenso omaggio, da autrice e interprete, ad Anna Magnani. Il 19 luglio sarà la volta della regista Laura Samani, che accompagnerà “Un anno di scuola”, delicato e sincero ritratto della giovinezza, a Castel San Pietro e Ravenna. Il 20 luglio, tra il Carmine e la Rocca Brancaleone, la fresca vincitrice del David di Donatello Margherita Spampinato presenterà “Gioia mia”, la sua opera prima interpretata da Aurora Quattrocchi.

Il cinema incontrerà la musica il 22 luglio a Ravenna con il cantautore e compositore Krano, anch'egli fresco vincitore del David di Donatello, che introdurrà una speciale proiezione de “Le città di pianura”, il film italiano dell'anno. Il 25 luglio, all'Arena di Castello, sarà invece ospite Valentina Zannella per presentare la commedia romantica “Non è la fine del mondo”. Ultimo appuntamento (per ora) il 2 agosto alla Rocca Brancaleone con il regista Damiano Michieletto, che incontrerà il pubblico alla proiezione del suo applaudito esordio cinematografico “Primavera”, con Tecla Insoia e Michele Riondino nei panni di Antonio Vivaldi.

Per conoscere il programma completo delle arene, tutti gli ospiti e le iniziative in calendario è possibile consultare il sito www.cinemaincentro.com. (l.r.)

FAENZA

30 anni di Settesere: radicamento e innovazione, il valore dell'informazione locale

L'editoriale di Manuel Poletti, direttore del settimanale ravennate edito dalla cooperativa di giornalisti Media Romagna

Trent'anni d'informazione romagnola, trent'anni di “parole in libertà”, come le definì nel primo editoriale dell'aprile 1996 il fondatore Claudio Caprara, trent'anni da sentinelle del territorio. Settesere è stato e sarà tutto questo e tanto altro. Nato quando internet era agli albori e i social erano ancora lontani da essere concepiti, il settimanale si affermò a Faenza in pochi anni per poi allargare il proprio bacino territoriale dal 2009 in poi su tutta la provincia di Ravenna col cartaceo, in tutta la Romagna l'edizione web quotidiana. Chi scrive ricorda ancora da ventenne i giovedì pomeriggio in redazione a Imola (al settimanale sabato sera) la chiusura di Settesere che era appena nato. Sempre edito da cooperative di giornalisti, prima dalla Corso Bacchilega di



La redazione del settimanale Settesere (oggi Setteserequi). testata che quest'anno festeggia 30 anni

Imola, poi dal 2013 da Media Romagna di Ravenna, un elemento distintivo rispetto a giornali posseduti da grandi azionisti privati, ma che ha rappresentato anche una responsabilità (grande) in più per i giornalisti e le giornaliste (soci e socie) impegnati pure nella gestione diretta dell'azienda. Radicamento, passione

e innovazione: questa la strada che in questi anni abbiamo percorso, tenendo ben presenti le nostre radici per guardare al futuro. Alcune migliaia gli abbonati all'edizione cartacea, affiancate da una quota venduta in edicola tutte le settimane, decine di migliaia i contatti settimanali al sito e ai social, fanno di Settesere una del-

le testate storiche più radicate del nostro territorio. Cronaca, economia, cultura, sport e tante nuove sezioni verticali hanno arricchito negli anni il giornale e il sito web, senza dimenticare l'attività continua con le scuole del territorio. Una sfida rischiosa ma appassionante, anche per chi scrive, in tutti i suoi passaggi: dal 2009 ad oggi,

Il settimanale è nato nel 1996 a Faenza e dal 2009 racconta tutta la provincia di Ravenna

in un'epoca in cui in sottofondo ci sono stati una crisi economica rilevante, un cambiamento profondo del mercato dei giornali cartacei (anche locali), duri colpi al pluralismo dell'informazione con riduzioni drastiche del sostegno pubblico in Italia. Questo mentre in molti altri Paesi europei si andava in direzione opposta, perché i governi delle democrazie avanzate avevano già chiaro il valore e l'importanza di un'informazione libera e plurale.

Manuel Poletti, direttore Setteserequi

SERVIZI

Cafa di Ferrara ha celebrato 60 anni di attività

Nel 2025 il Consorzio Autotrasportatori Ferraresi Artigiani ha movimentato 8500 carichi

Il Consorzio Autotrasporti Ferraresi Artigiani (Cafa) ha celebrato i suoi 60 anni di attività. Nato come realtà locale, il consorzio è diventato nel tempo un punto di riferimento nel settore dei trasporti sfusi, espandendo la propria offerta alla movimentazione, lavorazione, stoccaggio e confezionamento delle merci. Grazie a recenti investimenti mirati alla diversificazione dei servizi per rispondere alle esigenze del mercato, l'azienda ha registrato nell'ultimo anno

la movimentazione di circa 8500 carichi complessivi. All'evento celebrativo che si è svolto a Ferrara hanno preso parte i vertici dell'organizzazione e i rappresentanti del panorama cooperativo locale. Tra i presenti, il direttore di Confcooperative Romagna-Estense Ruggero Villani, il presidente di Cafa Massimo Munerati e Paola Pesci, presidente di Ageste e componente del consiglio di presidenza di Confcooperative Romagna-Estense.



Da sinistra il direttore di Confcooperative Romagna-Estense Ruggero Villani, il presidente di Cafa Massimo Munerati e Paola Pesci, presidente della cooperativa Ageste

SOCIALE

Welfare Index Pmi 2026: tre cooperative romagnole tra le prime cento in Italia

Il Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena (Css) e le cooperative sociali L'Accoglienza e Paolo Babinì di Forlì sono stati inseriti tra le cento migliori imprese italiane nell'ambito del Welfare Index Pmi 2026. La ricerca nazionale, giunta alla sua decima edizione, ha analizzato oltre 7000 realtà aziendali per valutare il livello di tutela e il sostegno garantito ai lavoratori e alle lavoratrici. Le tre realtà della cooperazione sociale romagnola si sono distinte per le politiche di welfare applicate all'interno dei propri servizi educativi, assistenziali e di inclusione, ottenendo il riconoscimento per l'attenzione dedicata alle condizioni operative e personali dei lavoratori.



Le rappresentanti delle tre realtà della cooperazione sociale forlivese mentre ritirano il premio

RINNOVO CARICHE

Doriana Togni è la nuova presidente di LibrAzione

Lo scorso giugno la cooperativa sociale ravennate LibrAzione, realtà con sedi operative a Faenza e Ravenna, ha approvato il bilancio d'esercizio 2025, con un valore della produzione di oltre 3 milioni di euro, in crescita del 40% rispetto all'anno precedente e del 71% rispetto al 2023. L'annuale assemblea delle socie e dei soci della cooperativa, che si occupa di attività per minori, giovani, donne, famiglie, migranti e persone disoccupate, è stata anche l'occasione per il rinnovo delle cariche: Doriana Togni è stata nominata presidente mentre la carica di vicepresidente è ora ricoperta da Carlo Penazzi.



L'assemblea di LibrAzione a Ravenna

EVENTI

Nuova Terra di Imola, da 50 anni sul territorio per l'agricoltura e le persone

Durante l'evento celebrativo sono state ripercorse le tappe della storia della cooperativa

La società cooperativa Nuova Terra di Imola ha celebrato il traguardo del suo 50° anniversario di fondazione. L'evento si è svolto lo scorso 18 giugno presso gli spazi della chiesa parrocchiale nella frazione di Casola Canina, registrando la partecipazione di una platea composta da numerosi soci, dipendenti, collaboratori, sostenitori e autorità locali, oltre ai rappresentanti delle istituzioni civili ed ecclesiastiche del territorio. Tra gli interventi ufficiali si segnalano la partecipazione di monsignor Giovanni Mosciatti,

vescovo della Diocesi di Imola, e quella di Matteo Manzoni, intervenuto in rappresentanza di

Confcooperative Terre d'Emilia per sottolineare il percorso di crescita e consolidamento della re-

altà imolese all'interno del movimento cooperativo. Nel corso della manifestazione, la direzione e il consiglio di amministrazione hanno ripercorso le tappe storiche dell'azienda e consegnato alcune targhe commemorative ai protagonisti della storia della cooperativa. I riconoscimenti sono stati assegnati a Giovanni Bettini, Giancarlo Gramantieri, Daniele Bassi, Cesarino Gollini, Maurizio Sandri, Pierluigi Gentilini, Angela Gramantieri, Roberto Giuliano Palmonari e Antonio Castellari. La celebrazione ha inclu-

so anche un capitolo dedicato alla solidarietà: la cooperativa Nuova Terra ha ufficializzato la donazione di un contributo economico pari a 8000 euro a favore dell'Unital-si. La donazione è stata stanziata in memoria del primo presidente della cooperativa, Giovanni Spadoni, figura centrale nelle fasi di costituzione e sviluppo dell'impresa. La serata si è conclusa con i ringraziamenti formali rivolti ai soci sovventori, ai lavoratori e ai volontari della festa di Casola Canina coinvolti nella gestione logistica dell'evento.



La consegna delle targhe a Giovanni Bettini, Giancarlo Gramantieri, Daniele Bassi, Cesarino Gollini, Maurizio Sandri, Pierluigi Gentilini, Angela Gramantieri, Roberto Giuliano Palmonari e Antonio Castellari

È ONLINE IL NUOVO SITO!

🔍 inpiazzanews.it |

Inquadra il QR Code
e visita il sito



In Piazza

LE NOTIZIE DELLE COOPERATIVE ROMAGNOLE COME NON LE HAI MAI LETTE.

Dai un'occhiata

Tel. 0546 26084

www.inpiazzanews.it

comunicazione@inpiazza.it

speciale
feste&sagre



Doppio weekend con il re del bosco

La Sagra della Collina e del Cinghiale a San Martino in Gattara il 24, 25, 26 e 31 luglio e l'1 e il 2 agosto

Appuntamento irrinunciabile per gli amanti della natura e della buona tavola, la Sagra della Collina e del Cinghiale a San Martino in Gattara, piccolo borgo brisighellese pronto a riempire il suo campo sportivo di colori, profumi e sapori, tornerà nel doppio fine settimana di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 luglio e poi di nuovo venerdì 31 luglio, sabato 1 agosto e domenica 2 agosto, accogliendo gli avventori anche a pranzo la domenica.

La festa permette di immergersi nel verde delle colline, gustando le migliori specialità del bosco, grazie a una cucina che, tra le attrattive della sagra, più che la parte del leone fa proprio quella del cinghiale! Il menu è da leccarsi i baffi, a cominciare dai crostini della collina (con fegatini e fun-



ghi) e dai primi: cappelletti, tortelli e tagliatelle al matterello con ragù di cinghiale. Il 're del bosco' va in gloria nei secondi: cinghiale in salmì con polenta, stufato di fagioli con salsiccia di cinghiale, castrato e altre specialità alla brace, porchetta di maiale, il tutto

annaffiato da ottimo vino e adolcito con la crostata della nonna e il budino di marrone. Ogni sera, dopo cena, concerti per tutti i gusti, con tanto di serata danzante finale. Ampio parcheggio nelle vicinanze della festa.

IL PROGRAMMA

Venerdì 24 luglio ore 19 apertura stand gastronomico / ore 21 Musica live con Basterdjazz / a seguire Dj set di Rizzo e Scarpi / **Sabato 25** ore 19 cena / ore 21 Espresso Macchiato Band / **Domenica 26** ore 12 pranzo / ore 18 riapre lo stand gastronomico / ore 21 concerto dei Geisha / **Venerdì 31** Birra in Collina con lo stinco di maiale / ore 19 apertura stand / ore 21 concerto dei Quedo / a seguire dj set di Rizzo / **Sabato 1 agosto** ore 19 cena / ore 21 Aironi Bianchi – tributo ai Nomadi / **Domenica 2** ore 12 pranzo / ore 18 riapre lo stand gastronomico / ore 20.30 spettacolo del Team Dance Borgo.

Dal 4 al 7 settembre a Sarna us' mîgna

Quattro giornate tra natura, divertimento e buona tavola alla fine della bella stagione

È il momento "più dolce" dell'estate il primo fine settimana di settembre, quello che a Sarna, sulla prima collina faentina, è sinonimo di una festa che per un lungo fine settimana celebra la semplice bellezza del ritrovarsi all'aria aperta, nel verde della natura e attorno alla tavola, facendo quattro salti dopo cena.

"A Sarna us' Mîgna" propone tutto questo da venerdì 4 a lunedì 7 settembre, negli spazi del campo sportivo parrocchiale, dove a troneggiare sarà lo stand gastronomico che servirà orecchioni burro e salvia, al ragù e ai porcini, tagliatelle, polenta,

stufato, trippa alla contadina e carni di ogni tipo, senza dimenticare un ricco piatto vegetariano, dolci e vini del territorio, con la possibilità di degustare anche la rinomata paella della festa, innaffiata con la sangria, su prenotazione (al 3314219448) nella serata di lunedì 7 settembre. Venerdì e sabato concerti e dj-set per scatenarsi, mentre nella serata di domenica saranno protagonisti i balli della tradizione popolare con il Duo Trabadell.

La festa propone anche un trail in collina e la visita alla pieve la domenica, oltre ad intrattenimenti con i giochi in legno.



IL PROGRAMMA

Venerdì 4 settembre ore 18.30 Nuove vibrazioni live con VeeDub e Magnolia band / ore 19 cena / ore 21 Mystic Doll Band / ore 23 dj set di Luc / **Sabato 5** ore 19 cena / ore 21 Basterdjazz in concerto / ore 23 dj set di Checco Cornacchia / **Domenica 6** ore 10 Sarna Trail & passeggiata by Ginepro / ore 12 pranzo / ore 14 visita guidata alla Pieve / ore 15 scampanata delle erbe mangerecce e laboratorio culinario (offerta 5 euro, iscrizioni al 338 7430540) / ore 17 laboratori di rilegatura artigianale e rifugi per insetti / ore 18.30 cena / ore 19 truccabimbi e giochi di legno / ore 20 acrobazie della Compagnia Ma.Re / ore 21 balli con il Duo Trabadell / **Lunedì 7 serata** "Paella e sangria", su prenotazione al 3314219448.8



Bottega
dei
Servizi

Al servizio di tutti

BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

sol
co

asscor

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

speciale
feste&sagre



Campagna, sapori, divertimento e devozione per la Madonna di Sulo

A Filetto si celebra il miracolo del 1618 con un programma ricco di iniziative, dal 10 al 15 agosto

Torna nelle campagne di Filetto, dal 10 al 15 agosto, la Festa della Madonna di Sulo, che proprio a Ferragosto vivrà il culmine del suo programma religioso, tra i più sentiti del calendario delle sagre romagnole. Filetto è un paesino della campagna ravennate dove la Beata Vergine scelse di manifestare la sua presenza. Il miracolo è avvenuto in

una zona nota come Sulo, da cui ha preso il nome quella Madonnina in ceramica comperata al mercato di Lugo nel 1618 che rappresenta proprio la Beata Vergine di Sulo. Le celebrazioni religiose si svolgeranno al Santuario e il 15 agosto sono previste S.Messe ogni ora: alle 5.15, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 18. Da segnalare che la messa delle 6 sarà celebrata

da Mons. Paolo Pezzi, arcivescovo emerito di Mosca, con tanto di pellegrinaggio da Chiesuola e San Pancrazio. Alle 8 celebrerà la messa Mons. Michele Morandi, vescovo di Faenza, alle 9 Mons. Livio Corazza, vescovo di Forlì, e alle 11 Mons. Enrico Casadei, vicario generale di Forlì. Sul versante ricreativo, i volontari allestiscono al campo sportivo un grande stand gastronomico, un'area spettacoli con pedana da ballo e sedie, e poi ci saranno gonfiabili, bancarelle, la mostra d'arte al circolo Acli e il 'Pozzo delle sorprese'. Il programma parte il 10 agosto con la 'Tagliatellata' a prezzo fisso, con tagliatelle caserecce a quantità 'illimitata'. Fino a Ferragosto lo stand gastronomico proporrà piatti tipici romagnoli, anche a pranzo a Ferragosto. Info Franco 339 3635487, www.fare-chiesainsieme.it.



IL PROGRAMMA

Lunedì 10 agosto / ore 19.30 apertura stand gastronomico con "Sagra della Tagliatella" / ore 21.30 concerto dei Ruffus / **Martedì 11** ore 19.30 cena / ore 21.30 show comico con Maria Pia Timo / **Mercoledì 12** ore 19.30 cena / ore 21.15 concerto dei Coquelicot / ore 22.30 dj-set con Skypine studios e I nostri ragazzi / **Giovedì 13** ore 19.30 cena / ore 21.30 Club Maurys / **Venerdì 14** ore 19.30 cena / ore 21.30 Nil do Brasil / **Sabato 15** dalle 5 alle 11 Santa Messa alle 5.15, 6, 7, 8, 9, 10 e 11; ore 12.30 pranzo / ore 19.30 cena / ore 21.30 concerto de I buoni motivi.

Il "Meeting" saluta l'estate alla grande

A Basiago un "fine stagione" tra buona tavola, balli e spettacolari esibizioni dal 10 al 13 settembre

A Basiago la bella stagione chiude col botto. Sono da appuntarsi fin d'ora le quattro serate del Meeting di fine estate, che tornerà da giovedì 10 a domenica 13 settembre nell'area della chiesa parrocchiale della frazione di Faenza per un lungo fine settimana da trascorrere all'aria aperta, con un clima perfetto, la compagnia e la buona tavola, portando tutta la voglia di ballare di cui disponete. Uno dei punto di forza della festa di Basiago è la cucina, che propone cappelletti, tortelloni, strozzapreti e grigliate di salame, pollo, spiedini e sal-

siccia cotti alla brace, a cui si aggiungono specialità "basiaghesi doc" come la "Cotoletta del Meeting", gli spiedini di verdura e la bavarese all'arancia. Ogni sera, inoltre, Samu Gluten Free affiancherà ogni sera la cucina dei volontari, con un menù pensato appositamente per i celiaci. Ci saranno anche la pesca e la mostra-mercato degli animali, che farà il paio con lo spettacolare Galà Equestre di sabato 12 settembre alle 21. Il palco del Meeting propone un cartellone tutto da ballare. Giovedì 10 si partirà dalla tradizione

de La Storia di Romagna, seguita venerdì 11 dalle giovani proposte di Artistation e poi dal dj-set di Vdj Jimmo e Dj Emi, che tornerà in pista anche sabato 12, mentre a chiudere la festa domenica 13 sarà un tripudio romagnolo con il Team Dance Borgo insieme a Giorgio e le magiche fruste.



IL PROGRAMMA

Giovedì 10 settembre ore 19 apertura stand gastronomico / ore 21 La Storia di Romagna / **Venerdì 11** ore 12 pranzo a menù fisso (prenotazione al 379/1072623 e 333/7500400) / ore 19 cena / ore 21 Ar-

tistation / ore 23 dj-set con Dj Emi e Vdj Jimmo / **Sabato 12** ore 18.30 cena / ore 21 Galà Equestre in arena. Sul palco gli Unozeroquattro / ore 23 dj-set con Dj Emi / **Domenica 13** ore 9.30 sesta Meeting Run

/ ore 12 pranzo / nel pomeriggio spettacolo con i nostri amici animali / ore 18 cena / ore 18.30 esibizione Asd Diamante Torelli / ore 20 Team Dance Borgo e Giorgio e le magiche fruste.

SORVEGLIA LA TUA CASA

A SOLI 29€ AL MESE

COLAS VIGILANZA

VISITA IL SITO

CHIAMA ORA: 0544 453333

ARTISTI

La Romagna e il mondo negli scatti del riminese Marco Pesaresi

Lo sguardo discreto del fotografo riminese ha immortalato i contrasti e le contraddizioni del genere umano

Vi siete mai fermati sul ciglio della strada a guardare la gente camminare? Siete mai riusciti a cogliere, in un solo attimo, l'animo delle persone e i loro pensieri? Marco Pesaresi aveva deciso di farlo. Per questo, negli anni 90, era partito dalla sua Torre Pedrera, piccola frazione di Rimini Nord, con una macchina fotografica e un bel po' di rullini, per vedere e capire il mondo. Aveva lasciato, zaino in spalla, i visi familiari e conosciuti per andare nelle città più caotiche al mondo, piene di gente sempre di corsa, con i visi tirati e tesi, immersa in ritmi di vita alienanti. Una scelta dettata dalla curiosità verso l'animo umano, dalla voglia di scoprire il mondo. Le opere di Marco sono uno spaccato della realtà e, anche se distanti quasi venticinque anni, riflettono con attualità il nostro mondo. È riuscito a fermare il tempo per consegnarci un'immagine precisa di quella società, con le sue contraddizioni, i suoi contrasti e la sua bellezza. C'è una foto scattata al Rio Grande di Igea Marina, quindi praticamente dietro casa sua: dei ragazzi intenti a ballare ma nessuno incrocia lo sguardo con chi gli sta a fianco. Non si guardano, forse perché troppo presi da loro stessi. Marco invece

li guardava, li osservava, li capiva e li immortalava per noi. "La fotografia me la sono ritrovata addosso", confessa in un'intervista che si può trovare su YouTube. "Vi amerò per le strade del mondo": è la frase che più lo descrive, quella che forse gli rende più giustizia. Non chiedeva niente ai suoi soggetti, non voleva le pose, e probabilmente alcuni non hanno mai saputo di essere stati immortalati dalla sua macchina fotografica Minox. Marco Pesaresi nacque a Rimini nel 1964, frequentò i corsi dello IED a Milano dove iniziò la sua carriera di fotografo, ed entrò nel 1990 a far parte dell'agenzia Contrasto, stabilendosi poi a Rimini dopo anni tra Milano e Roma, viaggiando tra Africa ed Europa. Le sue foto furono pubblicate su testate come Panorama, L'Espresso, Sette, El País, The Independent e The Observer, gli valsero il Premio Linea d'Ombra nel 1994 e lo portarono a esporre ai Rencontres internationales de la photographie d'Arles e al festival Visa pour l'Image di Perpignan. Tra i suoi reportage internazionali nacque Underground, un viaggio nelle metropolitane di dieci città del mondo (da cui sono tratte le foto di questo articolo).



Marco Pesaresi, "New York, Eastern Parkway" (Underground)

Ma per quanto il mondo lo avesse portato lontano, Rimini rimase sempre il suo punto fermo, il luogo a cui tornare tra un viaggio e l'altro. Fu proprio qui che scattò il suo lavoro forse più intimo e struggente: un ritratto in bianco e nero della sua città natale, sospeso tra le luci calde delle discoteche estive e la solitudine silenziosa del mare d'inverno. Due anime opposte della stessa terra, raccontate con lo stesso sguardo attento e mai

giudicante, uno sguardo curioso e sempre discreto verso il genere umano. Marco è scomparso nel 2001, a soli 37 anni, ma il suo sguardo ancora vive nell'archivio di oltre 140mila documenti fotografici conservato a Savignano sul Rubicone e in un premio a lui dedicato, che ogni anno continua a scoprire nuovi occhi capaci di raccontare il mondo come faceva lui: senza filtri, senza pose, con verità.

Stefano Benaglia



Marco Pesaresi, "Londra, King's Cross St. Pancras" (Underground)

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna-Estense • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna-Estense via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.



sdar

vending dal 1975

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner

ARTE

“Gli Italiani” di Bruno Barbey a Riccione, “Verso la foce” di Luigi Ghirri a Bologna

A Riccione, Villa Mussolini ospita “**Gli Italiani**”, una mostra dedicata a **Bruno Barbey**, celebre fotografo dell’agenzia Magnum, e al suo straordinario reportage realizzato nell’Italia degli anni Sessanta. L’esposizione offre ai visitatori l’opportunità di confrontarsi con uno dei più completi e significativi affreschi fotografici dell’Italia dei primi anni Sessanta, grazie al reportage che il fotografo francese effettuò tra il 1961 e il 1964. All’epoca studente di fotografia in Svizzera, Barbey valica più volte il confine con il suo Maggiolino per attraversare tutta l’Italia con la sua macchina fotografica, dando vita a un lungo reportage capace di cogliere l’anima di un paese sospeso tra le ferite della guerra e le nuove speranze: il Sud impegnato nella difficile ricostruzione e il Nord proiettato verso il sogno metropolitano. Mendicanti, aristocratici, suore, bambini di strada, contadini, operai e borghesi popolano immagini dense di umanità in cui emergono teatralità, senso di comunità, resilienza e gioia di vivere. L’Italia delle cerimonie religiose e delle feste di paese, del boom economico e delle tradizioni antiche, degli operai e dei contadini, dei nuovi ricchi e, soprattutto, degli umili che con la loro fierezza incarnano la più profonda identità italiana. Il percorso espositivo si apre con la proiezione di un video di dieci minuti curato da Caroline Thiénot-Barbey, moglie dell’artista, e accompagnato dalle musiche di Nino Rota, che evocano il mondo di Federico Fellini. Villa Mussolini, Viale Milano, 31, Riccione, fino al 27 settembre. Fino al 6 settembre: dal martedì alla domenica: 10-13 / 17-23. Dall’8 settembre alla chiusura, dal

martedì al venerdì: 10-13 / 15-19. Sabato, domenica e festivi: 10-20. L’esposizione “**Verso la foce**” presentata al Mambo - Museo d’Arte Moderna di Bologna documenta il sodalizio intellettuale e creativo tra Luigi Ghirri, fotografo tra i protagonisti della scena contemporanea internazionale, e Gianni Celati, critico, traduttore, scrittore e cineasta. Al centro del percorso espositivo un ampio corpus di 81 fotografie realizzate da Ghirri tra il 1989 e il 1991, durante i sopralluoghi e la lavorazione di Strada Provinciale delle Anime, il primo lungometraggio diretto da Gianni Celati, in esplorazione del paesaggio padano. In questi scatti, che costituiscono l’ultimo lavoro di Ghirri prima della sua prematura scomparsa nel 1992, la celebre cifra metafisica del fotografo si apre al ritratto: sullo sfondo del Delta del Po appaiono amici, scrittori, studenti e gli anziani parenti di Celati, protagonisti di un viaggio in corriera da Ferrara fino al mare. In quegli anni di lavoro comune Ghirri porta la sua macchina fotografica sui set e durante i sopralluoghi, producendo un corpus di immagini che documentano il dietro le quinte di un film ma sembrano catturare anche qualcosa di più sottile: il modo in cui i due guardavano insieme il paesaggio e le persone che lo abitano. Mambo - Museo d’Arte Moderna di Bologna, Sala delle Ciminiere, via Don Giovanni Minzoni 14. Orari di apertura: martedì e mercoledì 14-19; giovedì 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi 10-19. Lunedì chiuso. Fino al 4 ottobre 2026.

a cura di Tiziano Conti



Uno scatto del reportage di Bruno Barbey



Luigi Ghirri, dalla serie Blu Infinito, 1991

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO
Bologna Parco Caserme Rosse **Levante** musica • ore 20.15 • 351 258 6011
Bologna Parco Caserme Rosse **Tony Pitony** musica • ore 22 • 351 258 6011
Riccione Piazzale Roma **Emma Marrone** musica • ore 21 • 0541 426050

SABATO 18 LUGLIO
Cattolica Arena della Regina **Sal Da Vinci** musica • ore 21 • 0541 966778

DOMENICA 19 LUGLIO
Cattolica Arena della Regina **Giorgia** musica • ore 21.30 • 0541 966778

MARTEDÌ 21 LUGLIO
Bologna Parco Caserme Rosse **Litfiba** musica • ore 21 • 351 258 6011
Riccione Piazzale Roma **Pooh**

musica • ore 21 • 0541 426050
GIOVEDÌ 23 LUGLIO
Bologna Parco Caserme Rosse **Luchè** musica • ore 21.30 • 351 258 6011
Cattolica Arena della Regina **Il Volo** musica • ore 21 • 0541 966778

VENERDÌ 24 LUGLIO
Riccione Piazzale Roma **Negramaro** musica • ore 21 • 0541 426050

SABATO 25 LUGLIO
Cattolica Arena della Regina **Caparezza** musica • ore 21.15 • 0541 966778
Ferrara Cortile del Castello Estense **Emma Nolde** musica • ore 21 • 0532 419180

LUNEDÌ 27 LUGLIO
Riccione Piazzale Roma **Capo Plaza**

musica • ore 21 • 0541 426050
VENERDÌ 31 LUGLIO
Cesena Rocca Malatestiana **Ele A** musica • ore 21 • 0547 400244

SABATO 1 AGOSTO
Sarsina Arena Plautina **Mario Biondi** musica • ore 21 • 0547 94901

MARTEDÌ 4 AGOSTO
Riccione Piazzale Roma **Serena Brancale** musica • ore 21 • 0541 426050
VENERDÌ 7 AGOSTO
Bellaria Igea Marina **Beky Bay Tony Pitony** musica • ore 21.30 • 376 155 6367

SABATO 8 AGOSTO
Cattolica Arena della Regina **Gemitaiz** musica • ore 21.15 • 0541

966778
Riccione Piazzale Roma **Noemi** musica • ore 21.30 • 0541 426050

DOMENICA 9 AGOSTO
Cattolica Arena della Regina **Madame** musica • ore 21 • 0541 966778

SABATO 15 AGOSTO
Bellaria Igea Marina **Beky Bay Litfiba** musica • ore 21 • 376 155 6367
Cesenatico Stadio Comunale Moretti **Alfa** musica • ore 21 • 0547 75424

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
Riolo Terme Parco Fluviale **Joan Thiele** musica • ore 21 • 0546 71044

VENERDÌ 21 AGOSTO
Riolo Terme Parco Fluviale **I Patagarri** musica • ore 21 • 0546 71044

SABATO 22 AGOSTO
San Mauro Pascoli Parco Poesia Pascoli **Subsonica** musica • ore 21 • 0541 936070

LUNEDÌ 24 AGOSTO
Rimini Teatro Galli **Muovendosi tra i silenzi** musica • ore 21.30 • 0541 783100

SABATO 29 AGOSTO
Cattolica Arena della Regina **Fiorella Mannoia** musica • ore 21 • 0541 966778
Riccione Piazzale Roma **Riccardo Cocciante** musica • ore 21 • 0541 426050

a cura di Alessandro Carollo

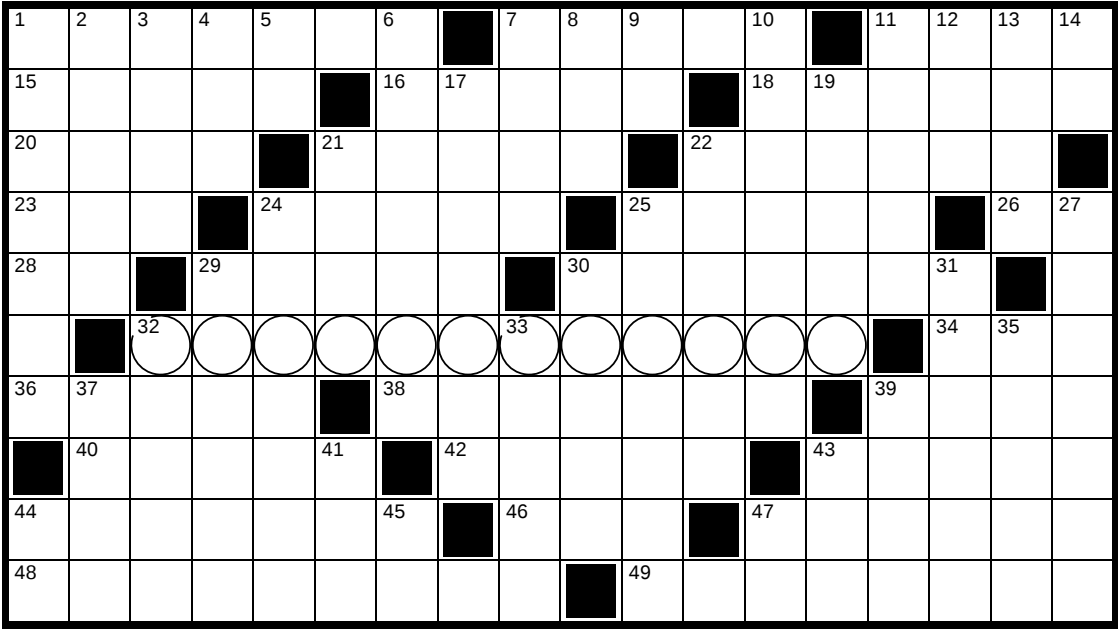


Caparezza, sabato 25 luglio a Cattolica



Noemi, sabato 8 agosto a Riccione

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Attore e comico, nuovo testimonial del vino Tavernello

ORIZZONTALI 1. Fu il successore di Segni 7. Equipe di lavoro in azienda 11. Piena fino all'orlo 15. Pesce di torrente 16. La località calabra dei "bronzi" 18. Ha molte facoltà 20. Il padre di Matusalemme 21. L'amica di Topolino 22. Ben unta, lubrificata 23. Il Wenders regista 24. Il vanto del pavone 25. Il mondo musulmano 26. Iniziali di Copernico 28. Coppia d'assi 29. Non piace al vegetariano 30. Grande lago americano 32. Chiave 34. Articolo spagnolo 36. Andamento del mercato 38. Privi di efficacia 39. Brad di Hollywood 40. Il nome di Wilde 42. Attraversa Verona 43. Gabriele, attore e regista teatrale 44. Una maschera bellica 46. Il Fleming creatore di Bond 47. Lo sono i funghi porcini 48. Del tutto privo di vita 49. Tipo di sbocco fluviale

VERTICALI 1. Il James di "Rancho Bravo" 2. Cassetta con favi 3. La stanza nella house 4. Air Traffic Control 5. Chiudono bottega 6. Successi strepitosi 7. Priva di malanni 8. Ha soci viaggiatori (sigla) 9. I limiti dell'amore 10. L'Oriana di "Insciallah" 11. Regni dell'antichità 12. Anteriore (abbr.) 13. Il Connery di 007 14. Contengono aceto 17. Che sta dentro 19. Era la corona del Papa 21. Divideva in due Berlino 22. Contrario, avverso 24. Cani senza fissa dimora 25. Famoso, illustre 27. Fabbrica canestri 29. Si dice alzando i calici 30. Il lido di Roma 31. Il Twist di Dickens 32. Alessandro che è stato difensore di Lazio e Milan 33. Si alza per sentire 35. Malattie dell'orecchio 37. Il Moss di Beautiful 39. Dipinto d'altare 41. Random Access Memory 43. Il Reed cantante rock 44. Avi senza cuore 45. Città campana (sigla) 47. Sono pari negli abiti

SUDOKU

	1	9			5	7		4
4	8		3	2	7	9	6	
				4				2
8			7	6	3		4	
6	4		8		2		1	5
	2		4	5	1			8
5				1				
	9	2	5	7	4		8	6
1		4	2			5	9	

Livello di difficoltà basso

3			6					5
9	8				5			3
		1			9			
	6			5			3	8
			3		8			
8	2			7			5	
			2			6		
1			4				7	2
2					1			9

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Agosto

Un mese dopo il solleone si entra in vergine e l'aria inizia lentamente a mitigarsi. Iniziamo a respirare!

Luna buona: dall'1 al 12 e dal 28 al 31. **Si semina:** cipolla, indivia, fagioli e zucchine. **Il Sole** entra in Vergine il 23 alle ore 4.20. Il 1° sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.36. Il 15 sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.17. Il 31 la luce del giorno è diminuita di 2.16 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2026.

Le soluzioni del numero precedente

A	S	C	L	E	P	I	O		C	O	N	S	U	M	A	R	E
T	A	L	E	A		C	R	I	S	T	I	A	N	I		I	S
E	R	O	E		W	A	L	T		T	A	N	A		P	A	S
	T	U		C	A	R	A		R	I	G	A		U	R	R	A
O	A		L	A	F	O	R	M	I	C	A		E	S	O	S	I
R		V	I	C	E		E	U	C	A	R	I	S	T	I	A	
A	L	A	M	A	R	O		G	O		A	N	S	I	E		A
N	E	R	B	O		P	I	N	T	A		C	A	N	T	O	N
G	A	I	O		G	E	L	A	T	I	N	A		O	T	I	S
O	R	A		A	N	N	O	I	A	R	E		O	V	I	L	E

9	6	4	1	3	5	7	2	8
5	8	3	4	2	7	9	6	1
2	1	7	9	6	8	5	4	3
7	4	8	2	5	1	6	3	9
3	5	2	6	8	9	1	7	4
6	9	1	3	7	4	2	8	5
8	3	6	5	9	2	4	1	7
1	7	5	8	4	6	3	9	2
4	2	9	7	1	3	8	5	6

Livello di difficoltà basso

3	2	1	4	7	5	6	8	9
7	6	4	8	9	1	3	2	5
5	8	9	2	6	3	1	4	7
2	1	5	7	8	9	4	6	3
8	9	3	6	5	4	2	7	1
4	7	6	3	1	2	9	5	8
9	4	2	5	3	7	8	1	6
1	5	8	9	4	6	7	3	2
6	3	7	1	2	8	5	9	4

Livello di difficoltà medio

as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Centro Medico Fisios srl

- ✓ Siamo un Centro Medico specializzato in **MEDICINA DEL LAVORO** e operiamo in questa branca fin dal 1990
- ✓ Forniamo tutte le prestazioni necessarie per ottemperare alla **Legislazione vigente (81/08 e correlate)** compreso Radioprotezione e OEUK (Off-shore)
- ✓ Abbiamo sede a **Ravenna** e ambulatori a **Faenza/Castel Bolognese** inoltre disponiamo di **Ambulatori mobili**



Per un preventivo o semplicemente per informazioni

Tel: 0544 403831 Interno 1 o Interno 3

Mail: medlav@fisios.it

Mail: commerciale@fisios.it



Sede a

Ravenna – Via Etna, 39
con **ampio parcheggio**



www.fisios.it

